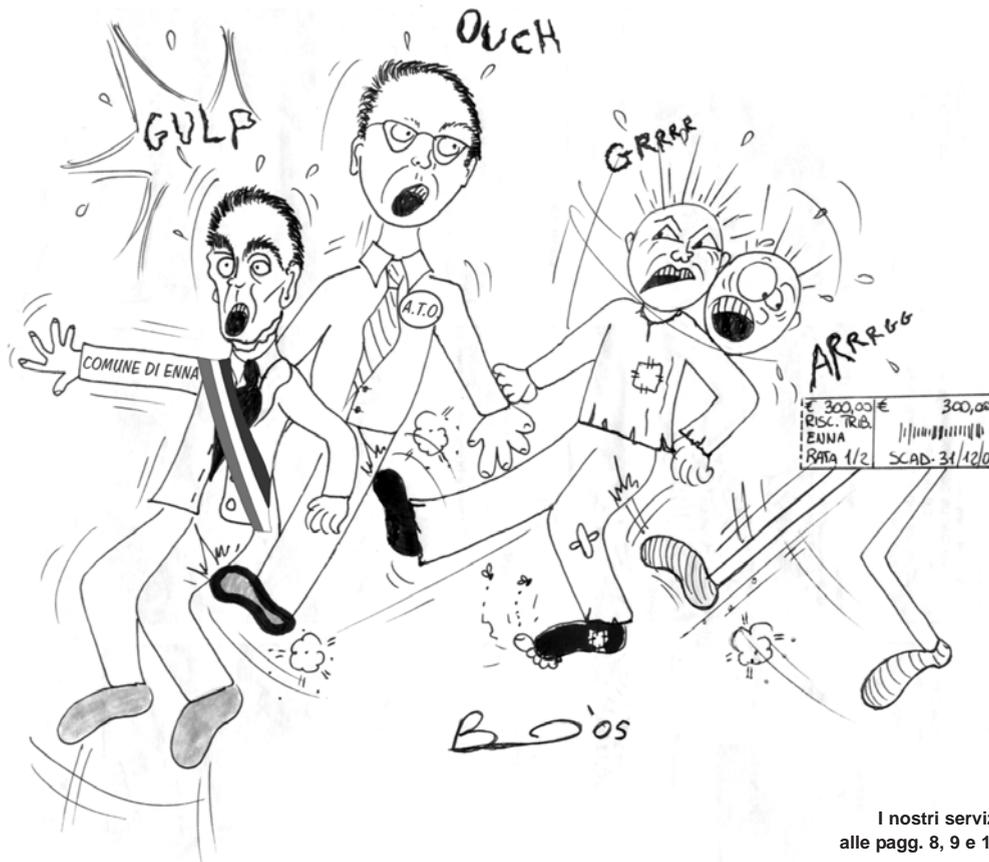


Enna: IL TRENINO DEI RIFIUTI



I nostri servizi
alle pagg. 8, 9 e 10

IL TRENINO DEI RIFIUTI

di Massimo Castagna

Quello che sta accadendo in questi ultimi giorni ad Enna ha davvero dell'incredibile e la confusione viene alimentata giorno dopo giorno da dichiarazioni stampa a dir poco sconsiderate. L'arrivo agli utenti di super bollette della spazzatura ha innescato un casino incredibile e, forse volutamente, qualcuno sta cercando

di creare non poca confusione, nel tentativo di passare inosservato e di scaricare su altri evidenti proprie responsabilità.

Proviamo a capire che cosa sta accadendo, il perché e soprattutto quali rimedi si potranno trovare. Le super bollette sono state ovviamente una tegola per i residenti del capoluogo. Cifre da capogiro che nessuno si aspettava.

Nelle pagine interne proveremo a spiegare che cosa è avvenuto, ma una cosa è certa, sarà rifatta una nuova bollet-

tazione con la possibilità per gli utenti di pagare il dovuto in quattro rate in questa prima fase che ammonta al 70% e in due rate successive per il restante 30%.

Che la tariffa sarebbe aumentata questo lo sapevano tutti, ma non si sarebbe arrivati ad aumenti compresi tra il 100 e 300%, se il Comune di Enna non fosse ad un passo dal dissesto finanziario. Già, perché siamo sempre più convinti che sia stata compiuta l'ennesima furberia ai

(Continua a pag. 10)

18 mesi di fango, 17 anni d'oblio

Lo scorso novembre sono stati ultimati gli immani lavori di ristrutturazione che hanno visto, gli abitanti di 5 palazzi di alloggi popolari in via Civiltà del Lavoro, convivere con il fango per più di un anno e mezzo.

Gli inquilini erroneamente illusi che gli interventi in corso dovevano restituire dignità urbanistica ad un quartiere dimenticato per 17 anni, sono rimasti sorpresi nel vedere la ditta appaltatrice andare via dall'oggi ai domani lasciando la sensazione che i lavori non fossero ancora completi. A 17 anni dalla consegna degli alloggi è stata realizzata una palificazione attorno alle fondamenta, trovate immerse nell'acqua, degli stabili che avevano registrato una leggera inclinazione e uno sprofondamento (indiscrezioni dicono di 12 cm) nel suolo.

Luci ed ombre hanno accompagnato i lavori voluti "dall'Istituto Autonomo Case Popolari" di Enna, non comprendendo il reale rischio corso da centinaia di per-

soni e non capendo perché solo oggi si prendevano provvedimenti per un probabile errore di 17 anni fa.

Dopo il danno, ormai inconsapevolmente subito, gli abitanti di c.da Ferrante non immaginavano di dover subire anche la beffa. Tutti speravano, che per una volta, le cose potevano essere fatte bene, e invece no! Si è persa di nuovo l'occasione, pur spendendo molti soldi, di rendere più vivibile il quartiere dormitorio, restituito ai suoi abitanti peggio di prima. In effetti le fondamenta sono state sistemate e le strade risfaltate ma i lavori, dicono gli stessi inquilini, sono stati eseguiti in modo grossolano e sommario: prospetti risultano danneggiati, una strada si è ristretta, il circondario è stato utilizzato come discarica di rottami e materiali inerti poi abbandonati, di spazi verdi nemmeno l'ombra. Resta il rammarico per le solite vicende di casa nostra e la consolazione del pericolo scampato.

Fabio Marino



La strada che non c'è

Punti... di vista

La passeggiata intorno al Castello di Lombardia, un bel punto di vista panoramico; dal nostro punto di vista, quello del cittadino che punta lo sguardo ad un metro di distanza, prima di volgerlo al panorama, offre sempre spunti di amara riflessione. Ci riferiamo al muretto che contorna la suddetta passeggiata, muretto che ha sempre meno la consistenza originaria, e sempre più l'armatura in ferro che fuoriesce visibilmente. Per lunghi tratti, interrotti qua e là da inutili "tamponature" in cemento buttate a caso, questa struttura tubolare occhieggia sinistramente, sembra sussurrare "sono fuori, pronta ad arrugginire e sgretolarmi nel silenzio più assoluto".

C'è un tratto nel quale è possibile ritenere il sussistere di un reale ed immediato pericolo, dove una parte della struttura tubolare sporge dalla massicciata; dipende, però, dal punto di vista dal quale si guarda. Un adulto potrebbe non accorgersene, il muretto è basso, se ne accorgerebbe solo sedendosi e sentendosi conficcare nel fondoschiena un uncino di circa quindici centimetri. Un bambino lo vedrebbe benissimo, vedrebbe un nuovo oggetto con cui giocare. Pare che una piccola vittima ci sia stata, così almeno ci è stato riferito; sembra che una bambina sia dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso mentre giocava lungo il muretto che contorna la passeggiata panoramica. Qual è il vostro "punto di vista"?

Giusi Stancanelli



Una parte del muro che circonda la passeggiata

Le nuove buche dell'anno

Buche di ogni tipo e di ogni grandezza. Le principali strade cittadine ormai da diverse settimane assomigliano più a campi di golf che a strade. Quello che più preoccupa e che ad oggi nessun intervento è stato effettuato. Quelle che abbiamo fotografato sono tra le più pericolose, in quanto le dimensioni sono notevoli.

Oltre ai danni che si possono arrecare ai mezzi, (sospensioni ed altre parti meccaniche) il rischio più grosso lo corrono i motociclisti o i giovani sugli scooter. Entrando a piena velocità in una buca del genere si rischia

di restare sull'asfalto.

Ne abbiamo contate decine, da viale unità d'Italia ad Enna bassa, al viale Diaz. Quelle che abbiamo immortalato si trovano nei pressi della parallela di viale Diaz, vicino l'incrocio con la zona di Papardura, in via Catania (dietro il carcere). La speranza è che vengano ricoperte subito, se non vogliamo registrare qualche incidente di notevole gravità. Adesso il presidente Ciampi non ritorna, però ci sono sempre tutti i cittadini che necessitano di attenzioni...!!

Massimo Colajanni



Alcune delle nuove buche

TECNOCASA
di Tirrito Gaetano Giovanni
Centro Assistenza Autorizzato

LOWE'S
VORWERK
MAGGIORANI
IMETEC



**ASSISTENZA RADIO
TV COLOR
HI FI - HI FI CAR**

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

POMPA DI CALORE
CALDO FREDDO
9000 BTU
€ 299,00

POMPA DI CALORE
CALDO FREDDO
12000 BTU
€ 320,00

installazione compresa
5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio

CERAMICHE EDINTORNI

la tua casa... le nostre ceramiche

IL TUO BAGNO ...

- Mq 20 rivestimento tutte le ultime novità I scelta
- Mq 10 pavimento tutte le ultime novità I scelta
- Doppia fascia di decoro perimetrale
- Sanitari catalano serie luce compact
- Mobile da bagno moderno, classico o arte povera da 85 a 105 cm
- Rubineria monocomando completa
- Vasca da bagno in vetro resina da 105 a 170 cm
- Serie di accessori completa in ottone cromato
- Sifonerie, coprivaso e batteria cassetta ITS Todini incluse

IL TUO PAVIMENTO ...

- Mq 100 pavimento gres porcellanato I scelta 33x33 o 40x40
- Ml 100 battiscopa coordinato al pavimento I scelta

A soli Euro 3000,00

in 12 MESI a TASSO ZERO

in 12 o 60 MESI con PRIMA RATA a 180 giorni

Salvo approvazione Ducale

e tu che casa vuoi?



CERAMICHE EDINTORNI

Enna Bassa: Via Emilia Romagna, 2 Tel. 0935-531105/6 www.ceramicheedintorni.it

SABATO APERTO SOLO SU APPUNTAMENTO



ANGELO TIRRITO

Panificio
Biscottificio



- Via San Leone, 1 - Tel.0935/25352
- Via Pergusa,1 - Tel. 0935/25117
- Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
- C/da Mugavero - Tel. 0935/530638

Riproponiamo alcuni disservizi pubblicati negli anni trascorsi che testimoniano come poco sia cambiata la città. In molti casi, addirittura, le situazioni sono peggiorate.



da Dedalo n°7 l'anno del 27 aprile 2002
Via Flora. Spazio verde senza destinazione d'uso; così potremmo definire quanto evidenziato nella foto. Considerato che il numero di bambini dei quartieri limitrofi è tra i più numerosi della città; considerato che parcheggiare e circolare in questa zona è una lotta quotidiana; perchè restare con gli occhi pieni e le mani vuote?

da Dedalo n°19 l'anno del 30 novembre 2002

Pergusa: quando manca anche la luce

Poco prima di entrare dell'abitato di Pergusa, provenendo da Enna Bassa, sulla sinistra si dirama una strada, anche questa via Nazionale come la via centrale, che a prima vista sembra abbandonata. A percorrerla tutta fino in cima, ci si accorge che collega diverse abitazioni, tra cui quella del Sig. Michele Santonocito, che ci ha segnalato la precaria situazione della zona: "Questa è una strada comunale completamente abbandonata, poco più di una trazzera, piena di buche profonde che la rendono difficilmente percorribile; più volte a mie spese, ho cercato di rattoppare con del cemento qualche tratto di strada. Altri miei vicini hanno provveduto, di tasca loro, a cementare per intero il fondo stradale".

- Quali altri disservizi si registrano nella zona?

"Non esiste alcuna illuminazione lungo l'intera strada - prosegue Santonocito - per questo motivo ho installato dei riflettori all'esterno della casa perché si capisse che è una zona abitata, ovviamente anche gli altri hanno dovuto dotarsi di illuminazione esterna; il cassonetto dei rifiuti, come voi stessi avete notato, si trova all'inizio della strada ben lontano dalle abitazioni, di rifiuti invece è pieno il boschetto che separa questa strada dalla Pergusina, tra l'altro non vi è indicazione che si tratta di strada senza sbocco. Tutte



Le condizioni generali della strada senza illuminazione

le case sono state costruite con regolare licenza e tutti paghiamo imposte e tasse come chiunque altro cittadino ennese, paghiamo tasse da primo mondo ma abbiamo servizi da terzo mondo."

- Avete fatto presente la situazione agli organi di competenza?

"Certamente, già nel 1995 abbiamo fatto presente la situazione alla giunta passata, analoga cosa abbiamo fatto con l'attuale giunta; in entrambi i casi ci è stato risposto che la documentazione da noi presentata non si trova più; il sindaco è venuto di persona, ha constatato la situazione, ma niente è cambiato, ci sentiamo abbandonati, tranne che in periodo elettorale, quando ci si ricorda di tutti."

Giusi Stancanelli

da Dedalo n°19 l'anno del 30 novembre 2002

Mater Ecclesiae: vietato l'ingresso ai disabili

Chiese non accessibili ai disabili nel capoluogo. Purtroppo ormai da tempo il nostro giornale, denuncia che gran parte dei luoghi di culto della nostra città, non hanno abbattuto le barriere architettoniche. Fatto gravissimo questo, considerato che tanta gente che soffre e che vive in uno stato di disagio, non può frequentare la stragrande maggioranza delle chiese cittadine, perché non dispongono delle apposite scivole necessarie per l'accesso dei portatori di handicap. Poche quelle che si sono adeguate permettendo l'ingresso ai disabili, (S.Rita, S.Lucia, S.Anna) per il resto tutto è rimasto immutato, a partire dalla chiesa principale della città, vale a dire il Duomo.

Già nello scorso mese di giugno il nostro giornale si era occupato di questa vicenda, puntando l'attenzione su una

delle chiese più nuove, la Maria Mater Ecclesiae. La struttura di recente realizzazione, non dispone infatti di una scivola che consenta l'ingresso in chiesa anche ai disabili.

Fatto anomalo questo per una chiesa edificata negli anni '90, secondo i criteri di legge, che impongono anche l'abbattimento delle barriere architettoniche. Della presunta scivola però ad oggi nessuna traccia, nonostante sia stato denunciato pubblicamente il disservizio.

Del problema a quanto pare nessuno si è interessato con grande disappunto da parte di chi è più sfortunato e non può raggiungere con le proprie gambe il luogo di culto.

Riteniamo che dei semplici lavori di modifica all'ingresso, non toglieranno splendore alla chiesa che ospita migliaia di



La Chiesa vietata ai disabili

fedeli, e dove si svolge un'intensa e proficua attività parrocchiale. Aiutare il prossimo pensiamo sia uno dei doveri principali di ogni cittadino, e soprattutto dei

ministri di Dio quindi non è chiedere la luna realizzare degli accorgimenti che aiutino anche i disabili.

Massimo Colajanni



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Unità Operativa di Medicina Interna

Il Reparto di Medicina interna dell'Azienda ospedaliera di Enna, così come ci illustra il dott. Guido Greca, responsabile dell'Unità Operativa, si rapporta inevitabilmente con le patologie prevalenti del territorio, ma anche con problematiche diagnostiche più complicate, perché l'Internista, in una Medicina sempre più tecnologica, rimane lo specialista della complessità, di malattie sistemiche e di patologie coesistenti. Dell'anamnesi (che, ricorda il Dott. Greca, da sola permette un corretto orientamento diagnostico in un buon 70% dei casi) e dell'esame obiettivo. Come a dire della storia clinica e della visita. Non solo ovviamente, gli esami strumentali di primo livello che in atto si possono eseguire in Reparto (ECG, Doppler, Spirometria) permettono di valutare e descrivere patologie di notevole impatto sociale.



I 5 Sanitari Dott.: Carmela Piana, Mario Rizzo, Guido Greca, Maria Savina e Giuseppe Iraci

In pratica il reparto di Medicina del nosocomio ennese svolge un'attività sanitaria di diagnosi e di terapia, ma anche di prevenzione. Si inserisce in tale ambito l'adesione dell'U.O. di Medicina interna alla giornata mondiale della BPCO (broncopatia cronica ostruttiva) del 17-11-2004.

Un invito raccolto da più di 100 cittadini ad una valutazione attraverso un test, seguito in alcuni casi da una valutazione spirometrica delle proprie capacità respiratorie. Una unità operativa che quindi, pur non tradendo la sua impostazione clinica, guarda in una prospettiva a breve medio-termine verso un maggior approfondimento strumentale angiologico e pneumologico. Gli obiettivi sono di dotarsi di ecocolorodoppler per lo studio vascolare e di polisonnografo per la conferma diagnostica dell'apnea notturna, di saturimetro per monitorare l'ossigenoterapia, di ventilatori necessari nelle gravi insufficienze respiratorie, di nebulizzatori per l'aerosolterapia, di prick e patch test per la diagnostica allergologica. La orografia del territorio ennese che determina realtà gozzigene importanti specie nella zona nord della provincia impone inoltre una gestione ancora più attenta delle patologie tiroidee. E in tal senso si pone il Reparto. Un altro obiettivo che il Dott. Greca si propone è la gestione in regime di day hospital, facendo riferimento al servizio di Diabetologia aggregato, delle complicanze diabetiche. Cioè di una patologia che coinvolgendo in Italia all'incirca il 4% della popolazione costituisce un vero problema sociale.

Patologie note e frequenti. Lo scompenso cardiaco, l'insufficienza respiratoria, la cirrosi epatica.

Quella che si configura da qualche tempo come malattia plurimetabolica, cioè l'aumentato rischio cardiovascolare in relazione alla presenza di una serie di fattori di rischio: l'ipercolesterolemia, l'iperglicemia, l'obesità, l'ipertensione arteriosa, la familiarità. Ma anche patologie che incidono di meno come frequenza, ma che hanno ugualmente un peso notevole in termini di qualità della vita. Le malattie del connettivo, le patologie gastrointestinali, la celiachia che in realtà da patologia rara con incidenza superiore a 1 caso su 2.000 è diventata negli ultimi anni così frequente (1/150) da rientrare, con le sue possibili diverse presentazioni cliniche, in varie diagnosi differenziali. Patologie che possono essere gestite, se le condizioni cliniche del paziente lo permettono, ambulatorialmente o in regime di ricovero in day hospital.

Nell'Unità Operativa sono presenti 5 medici.

Il dott. Guido Greca si è occupato per circa 30 anni di diagnostica cardiologica incurrenta.

Il dott. Mario Rizzo, che proviene dalla I divisione di Medicina esegue esami Doppler e in futuro è previsto un stage presso un importante centro di patologia cardiovascolare della regione.

La dott.ssa Maria Savina con un'esperienza quasi trentennale nel campo della medicina interna promuoverà lo studio della patologie tiroidee, considerata l'incidenza e la prevalenza di tali malattie nell'ambito della provincia e di quelle limitrofe.

La dott.ssa Carmela Piana, specialista Reumatologa, è impegnata nella diagnosi e cura delle malattie del connettivo.

È presente in reparto anche il Dott. Giuseppe Iraci specialista Pneumologo, quale volontario dell'Università di Catania. Il direttore e i medici dell'Unità Operativa sono certi di portare a compimento questi ambiziosi obiettivi avendo il pieno sostegno dei vertici amministrativi e sanitari dell'azienda.



L'OPINIONE di Pino Grimaldi

Invasione di campo

La pubblicazione di un documento dell'archivio vaticano datato 1946 relativo ad una risposta data dallo allora Santo Ufficio allo episcopato francese sul comportamento da adottare per i bambini ebrei rifugiati nei territori vaticani - chiese ed istituti con stato di extraterritorialità in ogni paese - od ospitati (e magari battezzati per sottrarli alla persecuzione) da famiglie cristiane, ha suscitato un vespaio di polemiche e prese di posizione a dir poco sconcertanti.

Il rabbino capo di Roma a nome della comunità ebraica ha preso carta e penna e nulla interposita more, ha scritto che era assurdo pensare di beatificare un Papa come Pio XII che aveva avallato con il suo silenzio lo shoah ed ora veniva ancora una volta a galla con il suo antisemitismo avendo dato istruzioni-mediate manufatti di non ridare indietro in Francia i bambini ebrei che erano stato battezzati nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Si aggiunge e da varie parti che ove Papa Pacelli fosse beatificato il fatto costituirebbe vulnus grave ed insanabile nelle relazioni tra la chiesa di Roma e le Comunità Ebraiche. Il più diffuso quotidiano italiano ha dedicato la sua terza pagina per ospitare giornalmente, commenti, dichiarazioni, riferimenti storici e chiusure da una parte e dall'altra tale quasi da dare l'impressione che hic et nunc si fosse riaperta la diaspora millenaria tra i fratelli figli teologicamente dello stesso Dio, ma nel tempo in amore come ... "fratellastri".

Eppure la storia è là a testimoniare atti di buona -anzi ottima- volontà - forse più da una parte che dall'altra (ma non è tempo di recriminazioni) e "perdono" chiesto - e da che pulpito - (ma non da tutti apprezzato) dai fratelli cosiddetti "minori". Ed il perdono presuppone un recitante mea culpa ed un accettante tanto atto di contrizione. O non è così? Ed ancora l'atto di riconoscimento di errori (ok, anche di malefatte) era stato formalizzato e proclamato molto dopo il '946, o no? Ed il beatificando (contro cui lancia in resta ci si

scaglia è lo stesso che per ammissione delle comunità ebraiche tanto ebbe a fare per salvare fisicamente, e non solo, tanti allora definiti e per millenni "perfidii ebrei" o no? Ed il suggerimento di cui sopra-risposta ad una richiesta di modus operandi - fu enciclica, atto della sede apostolica, lettera ai vescovi o solo un indirizzo peraltro conforme alla dottrina della chiesa dell'epoca, o no?

E da quando una religione, attraverso i suoi responsabili in terra, si è mai permessa di interferire negli affari privati - è il caso di dirlo - di un'altra fede esprimendo agreement o non per i suoi capi martiri, santi, carismi o scomunicati messi all'indice o perseguitati?

O siamo in una epoca tale di globalizzazione (anche della stupidità o se si vuole della maleducazione sociale) per cui neanche a casa propria si è padroni di fare ciò che si vuole nel dubbio di suscitare nel vicino di casa disapprovazione e dunque tutto da esser fatto in maniera che non si riesca più a capire ne il come ne il perché delle azioni?

Suvvia, siamo seri (lo so è difficile). Non si può ammettere di discutere sempre e su tutto. Un po' di buon senso non guasta ed un po' di rispetto per gli altri (nel caso più di un miliardo di credenti cattolici) sarebbe apprezzato da chi rischiando, l'attuale Pontefice - si e tanto - si spende per ovviare ad errori del passato e portare il proprio popolo a cambiare e la propria storia e le tradizioni millenarie. O pensano i fratelli maggiori che per diritto appunto di primogenitura hanno sempre ragione (mi ricordo qualcun altro che pensava così) e gli altri sempre torto perché a loro inferiori nella interpretazione dell'assunto divino, onde "Gott mit uns"?

Ho tanti cari amici di fede ebraica. E stimo e non poco il loro modo di dialogare con il Padreterno, il quale non essendo stupido non credo discrimini tra i suoi figli. Ne immagino abbia in odore di santità il "suocerismo". Categoria mentale che ha prodotto (e continua) più male di tutte le

catastrofi di questo pianeta. Ad Enna c'è un quartiere "a judea", vecchio ghetto ebraico che dice di come da questi parti tutti hanno trovato accoglienza se è vero che ne persecuzioni o altro sono nella storia del borgo. Quando nel 1938 vennero emanate le leggi per la difesa della razza con conseguente discriminazione degli ebrei, ad Enna ve ne erano solo due: Adele e Giacomo Wolcish. Lei farmacista moglie del geometra Mario Perna, e lui studente universitario, gerarca del GUF- gruppo universitario fascista. A questi venne ritirata la tessera del fascio. Ce ne addolorammo; e fu muro di affetto attorno a lui che fu più amato e stimato di quanto non fosse stato in passato. Nessuno gli chiese mai di cambiar religione ne mai egli fece proselitismo. Multiculturalismo? No, buon senso e rispetto reciproco. Lo stesso che oggi si vorrebbe: ma da ambo le parti del muro del

piano.

Non so come, quando e perché un giorno il 260° successore alla cattedra di Pietro, Papa della Chiesa Romana verrà o no beatificato. In politichese si direbbe "c'è una istruttoria in corso" (dal 1965!) e non è il caso di parlarne se non nelle aule della causa. Non mi risulta che siano stati chiamati a testimoniare quanti si sono espressi sul problema. Ne penso che interessi più di tanto quanto i non cattolici pensino sui possibili santi della Chiesa Romana. Per loro, infatti, essi non sono tali. O temono vendette a santificazione avvenuta? Sarebbe grave: per loro, ovviamente. Nella Chiesa di Roma non c'è la figura della suocera. Né penso necessari. E l'invasione di campo - tale mi appare tanto impeto di defensor fidei - porta a sospendere la partita. Sarebbe un peccato giusto al primo match dopo duemila anni.



La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:

- l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
- l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
- l'organizzazione dei mezzi,
- la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
- la gestione delle manutenzioni programmate,
- la gestione del Sistema Qualità,
- la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa

A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecnosys
SISTEMI

Tecnosys s.r.l. sede legale Via Libertà n° 81 - 94100 ENNA Tel. 0935/510902 Fax 0935/510166
sede comm. area nord Via Preambole n° 3 - 35010 LIMEZZA (PD) Tel. 049/8842296 Fax 049/8840554
sito internet: www.tecnosysitalia.it e-mail: tecnosys@tecnosysitalia.it

AUMENTO DELLE TARIFFE SUI RIFIUTI: TRA BUGIE E VERITÀ

Questa volta i botti di fine anno nel nostro Comune sono andati molto al di là dei tradizionali "spari" di mezzanotte. Ad innescare questa vera e propria reazione a catena è stato l'ATO Rifiuti della nostra provincia che ha recapitato ai contribuenti ennesi, proprio il 31 dicembre, le nuove bollette relative al pagamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti del capoluogo. E grande è stata la sorpresa allorché il cittadino utente si è accorto che l'importo da pagare aveva subito aumenti che definire iperbolici è quasi riduttivo.

Purtroppo, come al solito, si è immediatamente sollevato un polverone enorme che, unito alla giusta rabbia dei tarassati di turno, ha di fatto impedito di capire bene il perché di questi aumenti e, soprattutto, di chi sono le responsabilità. Ancora una volta, fedeli al ruolo che ci siamo dati, cerchiamo di dipanare la matassa e di far alzare la nebbia per capire e far capire meglio i termini della questione. Ovviamente per assolvere al meglio a questo compito faremo riferimento unicamente a quanto è stato determinato nel tempo con atti formali da una parte e dall'altra. La storia ha inizio esattamente un anno fa quando l'assemblea dei soci della società ENNA EUNO, formata da tutti i sindaci e dal presidente della Provincia Regionale di Enna, stabiliva che il livello di costi da sostenere nell'anno 2004 dovesse essere pari a quanto sostenuto nel corso del 2003, con una differenziazione di tariffa comune per comune.

A tale assemblea il Sindaco di Enna risultava assente, cosa che però già di per sé non lo solleva da eventuali responsabilità politiche, essendo suo principale compito quello di rappresentare la città e gli interessi dei cittadini in qualunque sede, specialmente quando si trattano argomenti che incidono direttamente nella loro vita. E' necessario inoltre precisare che con la stessa delibera veniva deciso che la quota a carico dei comuni per la copertura finanziaria del servizio sarebbe stata del 25%. Assunta questa decisione la società Enna Euno, presieduta da Serafino Cocuzza e che vede quale vicepresidente Claudio Cravotta e Amministratore Delegato Antonio Cammarata, provvede a redigere il Piano Economico Finanziario per ogni singolo Ente, che viene regolarmente trasmesso all'amministrazione comunale del capoluogo il 23 Aprile del 2004. Tale piano fissava il costo complessivo del servizio per la città di Enna in € 4.641.350,79 (pari a poco meno di nove miliardi delle vecchie lire).

Nel frattempo la giunta municipale provvedeva, con delibera datata 15 Marzo, ad approvare il verbale dell'assem-

blea dei soci del 19 Dicembre, ovvero quella che stabiliva il livello dei costi da sostenere per il 2004 e alla quale il nostro primo cittadino non aveva partecipato. Successivamente il Comitato dei Sindaci, riunitosi il 31 maggio seguente, fissava in via definitiva il costo del servizio in € 4.581.090,25 con un incremento definitivo solo dello 0,66% rispetto a quanto sostenuto dal Comune nel corso del 2003.

Ma allora se l'aumento dei costi rispetto al 2003 è solo dello 0,66% come si spiega l'aumento delle tariffe? Questo è il "busillis" direbbe Camilleri. Ma se proseguiamo nella lettura degli atti la risposta è già scritta. Primo elemento risiede nella decisione dell'amministrazione Ar dica di non contribuire in alcun modo alla copertura del costo del servizio, decisione assunta con delibera n. 89 del 15 Marzo 2004. Ovviamente questa scelta non basta a giustificare gli aumenti ma, pur essendo una decisione politicamente legittima, assegna ad Ar dica in modo inequivocabile la volontà di non sostenere in alcun modo lo sforzo economico che la cittadinanza sarebbe stata chiamata a fare di lì a poco. E questo nonostante la stessa società Enna Euno avesse avvisato l'amministrazione comunale, con una comunicazione datata 10 Novembre, sugli aumenti dei costi per i cittadini, invitandola a rivedere la propria decisione circa la percentuale di intervento sul costo complessivo del servizio.

A questa sollecitazione non solo non si dà alcun seguito ma si richiede addirittura all'ATO il rimborso delle spese sostenute dal Comune per l'anno 2004 per il servizio di igiene ambientale. Ma il paradosso si sfiora allorché il Sindaco, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 19 Dicembre sostiene (come da verbale) "si riserva di verificare la possibilità di partecipare in maniera più congrua al costo del servizio, data la elevata tariffa che graverà sull'utenza". Insomma ancora una volta il nostro primo cittadino non poteva non sapere. Quest'ultima assemblea approva all'unanimità (compreso quindi Ar dica) la "presa d'atto tariffe anno 2004 e proposta per il 2005". Ma c'è un altro elemento che incide non poco in questa brutta vicenda.

Infatti con Determinazione Sindacale n. 62 del 31 Marzo 2003 i nostri amministratori commettevano l'errore di non computare nel costo complessivo del servizio i costi dello smaltimento dei rifiuti,



Serafino Cocuzza
Pres. Enna Euno

partendo da un dato pari a € 3.377.290,00. Il costo effettivo era invece di € 4.477.290,00. In parole povere cosa ha significato tutto ciò? Che l'aumento delle tariffe che si sarebbe già dovuto verificare nel 2003 per effetto della privatizzazione del servizio è stato praticamente "rimandato", con il risultato di andarsi ad aggiungere all'aumento derivante dalla mancata partecipazione alle spese da parte del Comune e all'aumento (minimo) derivante dall'aggiungersi delle spese generali di gestione dell'ATO.

Su questo aspetto è lo stesso Presidente della società Enna Euno Cocuzza che, nel corso di un'affollata conferenza stampa, ha sottolineato come "è facile comprendere che un tale aumento derivante da un esatto calcolo dei costi sarebbe stato certamente impopolare per l'amministrazione comunale". Come vedete non è difficile giungere alla verità se non si perde di vista la concretezza degli atti. Ovviamente è necessario fare altre considerazioni. Innanzi tutto non bisogna dimenticare che dobbiamo ormai considerarci in campagna elettorale e che quindi ogni argomentazione subirà inevitabilmente questo condizionamento ma, ciò non di meno occorre, per evitare strumentalizzazioni di ogni genere, avviare una grande operazione "trasparenza" da parte di tutti i soggetti interessati a questa vicenda, perché bisogna considerare il fatto che alla fine dei conti chi paga è il cittadino comune. Ed è proprio nell'interesse di quest'ultimo che bisogna fino in fondo agire per eliminare possibili sprechi e razionalizzare al massimo le spese.

Ultimo elemento è la necessità, non più rinviabile, di mettere in campo una seria lotta all'evasione, per combattere la quale molto poco è stato fatto in questi anni e che invece può essere un fondamentale elemento di abbattimento dei costi.

Gianfranco Gravina

VIVA LA SPAZZATURA!

Capodanno da ricordare per i cittadini di Enna che, appena chiuso l'anno vecchio sotto il pessimo auspicio del crack finanziario prodotto dall'amministrazione Ardica, entrano nel nuovo colpiti dalla batosta di bollette stratosferiche, peraltro solo il 70% del dovuto, relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. Aumenti che superano mediamente il 150% rispetto all'anno precedente. Tariffe superiori a quelle di città ben lontane dalla nostra come Catania, Roma e Milano. Scadenza di pagamento immediata che, venendo a coincidere tra l'altro con l'ultima rata del 2003, mette in seria difficoltà le famiglie, specie quelle a reddito più basso. Abolita la vecchia rateizzazione in quattro soluzioni. Una spazzatura che costa quanto un affitto e fa rimpiangere perfino di avere una casa.

La giusta e massiccia protesta popolare, con assalti agli uffici competenti, denunce ai Carabinieri ed esposti alla Procura della Repubblica, ha messo in moto una serie di accuse reciproche e rimpalli di responsabilità tra il Comune e l'Ato "Enna Euno" subentrato dal 1° gennaio 2004 nella gestione del settore. Di chi la colpa?

Di fatto il nostro sindaco non ha mantenuto l'impegno di parziale copertura della spesa, per cui il venir meno del previsto 25% di contributo comunale viene a ricade-

re sull'utente che ora si trova a pagare per intero il servizio. Su questo non ci piove. Prepariamoci, perché anche con la Sais potremmo pagare di tasca analoghe inadempienze. Grazie, sindaco. Il cittadino, che è anche elettore, saprà valutare e trarre le debite conseguenze.

Occorre dire però che il regime di partecipazione alle spese di gestione da parte dei comuni è solo una transizione: dal 2006 infatti la legge prevede l'affidamento completo del settore esclusivamente all'Ato. Avremmo cioè, sia pure giocoforza, semplicemente anticipato il problema. I sindaci si cambiano, l'Ato ci resta. E' bene porsi qualche domanda e attrezzarsi. Se, a detta dei responsabili, il costo complessivo del servizio non è cambiato, e' possibile che gli aumenti siano stati così sproporzionati perché nel nuovo calcolo delle tariffe per le utenze domestiche e non, sono stati utilizzati coefficienti fissi e variabili massimi o medi laddove la normativa consentiva di utilizzare coefficienti minimi? Alla conferenza stampa del 4 gennaio indetta dall'Ato, la domanda è stata da più parti e con insistenza posta. Poco chiare le risposte e spesso evasive: "aspetti tecnici su cui è difficile rispondere". E quanto incide sulla bolletta la quota aggiuntiva di imposta sul mancato raggiungimento del minimo di raccolta differenziata prescrit-

to dalla legge Ronchi? Dato che non si evidenziano miglioramenti in ordine al problema rispetto agli anni precedenti e la raccolta differenziata integrata, quella "porta a porta", fiore all'occhiello del programma dell'Ato fin dal suo insediamento, è ancora un sogno e niente più.

In bolletta poi, è ovvio, paghiamo anche il costo di tutto l'apparato politico di una società per azioni, incidente - a detta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dr. Serafino Cocuzza - intorno al 6%. Più, s'intende, l'iva al 10%, oltre all'Addizionale provinciale al 3%, perché da una tassa si è passati a una tariffa. Totale: circa il 20%. Per legge. Ed è qui che il problema si fa più ampiamente politico: per le scelte liberiste, non sufficientemente contrastate dall'opposizione, di un governo di destra che, oggi, col miraggio di un'inesistente riduzione delle tasse sottrae risorse ai Comuni, si espropriano le comunità locali dei loro diritti e i servizi essenziali si riducono a merci, ognuna con la sua bella tariffa, in grado di produrre profitti.

Il cittadino dovrà pagarsi da solo ora la spazzatura, tra pochissimo l'acqua, la scuola, l'ospedale e le medicine. Chi ce la fa, bene - chi non ce la fa, aneghi. Questo è il vero problema.

Cinzia Farina

LE REAZIONI DEI CITTADINI

Sembra il caso di potere affermare che in città, non si parla d'altro che delle fatture pervenute ai cittadini per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; la "tassa della monnezza", più comunemente definita, ha creato scompiglio nelle case dei contribuenti, che agli sgoccioli dell'anno passato, ancora alle prese con i preparativi del cenone si sono visti recapitare, anzi, hanno rinvenuto nelle cassette della posta, l'ormai definito "vergognoso tributo", da pagare, per aggiunta, con scadenza 31 dicembre.

Alcuni dei pareri raccolti, oltre che a rappresentare un mero sfogo, forniscono spunti di riflessione, come ad esempio quello del sig. Mario Russello (impiegato): "Non vedo perché questo tributo non possa essere compreso nell'ambito del modulo 730, invece di pagare cifre astronomiche che non sono solo relative ai rifiuti, ma comprendono certamente spese di gestione da parte della Montepaschiserit, dell'Ato e quanti altri", il suggerimento sembra buono; appresso, il parere di un commerciante, C. D'Agristina: "La bolletta è arrivata il 30 Dicembre con scadenza 31 dicembre, sono state recapitate con l'indicazione di notifica ma senza notifica, non ho firmato nulla, l'aumento, riferito agli ultimi due anni è del 300%. Ogni commento è inutile, nella sostanza abbiamo un sindaco di destra ma l'Ato è gestita dalla sinistra, le nostre tasche non hanno colore, chiunque può metterci le mani."

Moltissimi gli sfoghi e le proteste di

pensionati e casalinghe, costretti a fare i conti con le pensioni e i bilanci familiari, ecco quanto ci ha riferito la signora Maria Rampello: "E' una vergogna, io vivo da sola in una casa di 110 metri quadri, la bolletta che mi è arrivata è di oltre 200 euro, per un sacchetto al giorno di rifiuti che butto personalmente nel cassonetto, anche se lo trovo pieno zeppo" e ancora un pensionato, il signor Angelo Cammarata: "Vivo in un condominio, dove, anche a parità di metri quadri e di componenti del nucleo familiare, le bollette sono diverse nell'importo, io devo ancora pagare l'ultima rata del 2003, e devo anche saldare tutto il 2004 entro febbraio, perché non ci sarà possibilità di avere rateizzazioni, la spazzatura io la metto personalmente nel cassonetto, nessuno viene a ritirarla a domicilio."

Altro amaro commento, quello di un operaio, il signor Carmelo Romano: "Vorrei sapere come sono stati fatti i conteggi, se sui metri quadri degli appartamenti o sul nucleo familiare, o su tutti e due. Ci sono delle differenze strane, questi dati, l'Ato, da dove li ha presi, hanno controllato tutti gli appartamenti e i nuclei familiari? Io credo di no, perché c'è chi, nelle stesse condizioni paga importi diversi, allora resta fregato sempre chi ha dichiarato onestamente in quanti metri quadri vive."

Tutte domande alle quali bisognerà dare risposte in un futuro non troppo lontano; ancora qualche altro commento, Sebastiano

Buscemi: "La categoria dei commercianti è penalizzata oltre ogni dire, a questa ulteriore batosta di fine anno, la mia reazione è quasi di assuefazione alla situazione, non vedo un futuro." Paolo Perpignano (macelleria): "Non ho ancora ricevuto la bolletta, ho sentito che ci sono aumenti astronomici, dico solo che io pago già a parte per l'eliminazione dei rifiuti degli scarti animali, che sono la componente principale dei rifiuti della mia attività, cosa devo pagare ancora?"

Concludiamo con le esternazioni di alcuni utenti del pubblico impiego: Emilia Consoli: "Non mi convince il calcolo delle aliquote, non mi convince il fatto che questa busta sia stata recapitata come una qualunque pubblicità, è sconcertante che sia stata inviata a termini di pagamento, di fatto scaduti." Maria Marmo: "Credo che molta responsabilità sia dell'amministrazione comunale, per come ha gestito l'appalto, avrebbe dovuto mettere in chiaro che non si sarebbero dovuti verificare aumenti a carico dei cittadini. Penso che se nessuno paga, probabilmente in una prossima sanatoria, pagheremo tutti, ma la metà." Non è il caso del signor Sebastiano Astorina, che, molto candidamente, afferma: "Confesso che ho pagato, mi sono anche affrettato, considerato che i termini erano scaduti. Ora non so se, l'essere stato così puntiglioso, alla fine non mi si ritorcerà contro, non so, se quanto ho pagato è il giusto dovuto: ho una ricevuta e basta."

Giusi Stancanelli

IL TRENINO DEI RIFIUTI

(Continua dalla prima pagina)

IL TRENINO DEI RIFIUTI

di Massimo Castagna

Quello che sta accadendo in questi ultimi giorni ad Enna ha davvero dell'incredibile e la confusione viene alimentata giorno dopo giorno da dichiarazioni stampa a dir poco sconsiderate. L'arrivo agli utenti di super bollette della spazzatura ha innescato un casino incredibile e, forse volutamente, qualcuno sta cercando di creare non poca confusione, nel tentativo di passare inosservato e di scaricare su altri evidenti proprie responsabilità.

Proviamo a capire che cosa sta accadendo, il perché e soprattutto quali rimedi si potranno trovare. Le super bollette sono state ovviamente una tegola per i residenti del capoluogo. Cifre da capogiro che nessuno si aspettava.

Nelle pagine interne proveremo a spiegare che cosa è avvenuto, ma una cosa è certa, sarà rifatta una nuova bollettazione con la possibilità per gli utenti di

pagare il dovuto in quattro rate in questa prima fase che ammonta al 70% e in due rate successive per il restante 30%.

Che la tariffa sarebbe aumentata questo lo sapevano tutti, ma non si sarebbe arrivati ad aumenti compresi tra il 100 e 300%, se il Comune di Enna non fosse ad un passo dal dissesto finanziario. Già, perché siamo sempre più convinti che sia stata compiuta l'ennesima furberia ai danni del cittadino utente. In buona sostanza il Comune da tempo non ha più un centesimo per cercare di far quadrare i conti e per non andare quindi in dissesto finanziario, ha pensato bene di non pagare la sua quota all'Ato, facendo sì che tutto gravasse sui cittadini. Tutti sapevano tutto, ma nessuno diceva niente.

Questo non significa che l'Ato sia esente da responsabilità? Tutt'altro. Il 9 dicembre quando il Comune di Enna, invitato a rivedere la sua posizione e a versare il dovuto, ha risposto picche, l'Ato, attraverso il presidente Serafino Cocuzza, avrebbe dovuto avvertire il cittadino che stavano per arrivare delle super bollette e spiegare il perché di tali esagerati aumenti, evitando così il casino che si è scatenato

in questi giorni. Bisognerà poi che l'Ato spieghi chiaramente quali sono le tariffe adottate perché risulta davvero inspiegabile aumenti così esagerati che non possono dipendere solo dalla mancata quota del Comune. Insomma occorre più chiarezza, perché il rispetto per il cittadino passa anche attraverso questi semplici atti. Ora Ato e Comune hanno cominciato ad incontrarsi per rivedere tutti i numeri e le cifre nella speranza che l'utente possa quanto meno essere messo al centro dell'attenzione nel senso che possa pagare di meno; al momento in cui andiamo in stampa non si registrano novità di rilievo.

Il Sindaco Rino Ardicca, dopo l'ennesima frittata continua a piangere e piangere ancora assumendo la consueta maschera di vittima e come tale prendendosi con tutti. Purtroppo questo è un trucco che non funziona più, perché solo dopo pochi giorni dal recapito delle bollette e dalle giustificate proteste, il quadro delle responsabilità è finalmente più chiaro e vengono a galla le responsabilità. E quelle del sindaco sono del tutto evidenti. E non è finita qui perché cosa direbbe il primo cittadino alla gente, se la Sais che si

ENEL e TELECOM: più li privatizzi, più sono i disservizi

Ci era stato detto che con le privatizzazioni sarebbero migliorati i servizi e anche abbassati i prezzi ed invece tutto si è rivelato una grande bufala, con il solo vantaggio di arricchire ancora di più i soliti noti e di lasciare alla mercé il cittadino utente che non sa che pesci pigliare. Gli esempi emblematici possono essere riassunti in due grandi società, una volta di proprietà dello Stato.

Non è un caso che nel bel mezzo della festa di Natale si resti senza luce. E' accaduto infatti al lago. Giuseppe Petralia

che per ben 26 ore è rimasto senza corrente elettrica in Contrada Bruchino e a nulla sono valse le numerosissime telefonate al numero verde dell'Enel.

"Per ore al telefono nella speranza che qualcuno mi rispondesse - spiega l'interessato - ma non c'è stato niente da fare." Alla comitiva radunata in casa Petralia non è rimasto che fare mestamente ritorno a casa. La cosa non è finita qui, perché la persona in questione all'indomani si è recata presso il comando provinciale dei carabinieri di

Enna per sporgere denuncia nei confronti dell'Enel. Qualche ora dopo l'atto giudiziario ecco pre-

disabili la spina telefonica. Ma non è finita qui. Nonostante le numerose proteste di tanti resi-



sente in zona Bruchino una squadra dell'Enel pronta a riparare il danno che comunque era stato già fatto il giorno prima.

Le cose non vanno meglio alla Telecom che da quando è passata in mani private ha ridotto notevolmente il personale e lo deve aver fatto in maniera così drastica che anche telefonare al 187 diventa una prova per la pazienza. Dopo minuti di attesa durante i quali è possibile ascoltare le offerte pubblicitarie non richieste, un abitante di Enna voleva disdire una presa telefonica delle due disponibili a casa. Segnalazione presa e da circa 20 giorni l'utente attende invano un tecnico che

disabili la spina telefonica. Ma non è finita qui. Nonostante le numerose proteste di tanti resi-

disabili la spina telefonica. Ma non è finita qui. Nonostante le numerose proteste di tanti resi-

M. C.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Il Sindaco di Enna dopo i recenti avvenimenti merita ancora la tua fiducia?

L'amministrazione Ardica si è distinta in questi anni per una spregiudicatezza e una arroganza davvero senza limiti. Quello che appare più fastidioso è quel continuo vittimismo che equivale a prendere per il culo il cittadino. Caro Ardica ti ho votato la volta scorsa, ma ti giuro non lo farò più. **(Mario)**

Il sindaco avrebbe di sicuro di nuovo la fiducia se si avvale di persone giovani e competenti come l'attuale assessore Sanfilippo, persona educata seria e disponibile con tutti. **(Un ex reddito minimo)**

Sicuramente non la mia visto che non l'ha avuta nemmeno la volta scorsa. Comunque un modo per sapere se gode della fiducia degli ennesi c'è: si dimetta e si ricandidi, vedrà così con i propri occhi se ha o meno la fiducia della città. **(Gianafro)**

Stiamo sempre a lamentarci noi ennesi di tutto e di tutti. Proponete una soluzione, invece di rispondere banalmente con un sì o con un no. E comunque il Sindaco sta facendo di tutto per salvare il salvabile. **(Nicole Ridgway)**

No, il Sindaco non merita fiducia, ma non la meritava neanche prima di essere eletto. Quando è stato onorevole, vi ricordate una sola azione che fece per Enna? Io no. In merito ai recenti fatti, penso che lui non abbia rubato nulla, però non posso credere che non sapesse di tutte queste trovate finanziarie per fare spettacoli, molti inutili (vi ricordate i bellissimo giochi d'acqua per la Madonna??).

Se avesse un minimo di buonsenso si dovrebbe dimettere subito, e con lui tutto il consiglio comunale, perché secondo me l'opera di controllo la potevano fare prima, e non ora che siamo sull'orlo del precipizio. Comunque, vuoi o no vuoi, sti personaggi li abbiamo votati e ora sono li (non ho votato Ardica, non pensate male).

Con l'occasione porgo a tutti i miei auguri per un Natale sereno e un prospero Anno Nuovo (sono un lavoratore autonomo, spero proprio nel "Prospero anno nuovo"). **(ET70)**

Vediamo come finisce questa legislatura, poi però sono curioso di vedere cosa possono fare questi scienziati del centrosinistra, a partire dai ds, che non fanno altro che lamentarsi e mai proporre. I consigli comunali adesso in tv li vediamo tutti, e nessuno si può nascondere!!!! **(Operaio)**

Sono un cittadino ennese, che si considera di centro destra. Credo che a prescindere dai propri pensieri l'onestà si colloca come fondamento della politica, per tanto Ardica come responsabile della giunta e primo cittadino, portato a conoscenza dell'accaduto doveva dimettersi, e portare il suo mandato nuovamente nelle mani della gente che alla luce dei fatti accaduti avrebbe valutato. Il comportamento attualmente adottato induce a pensare male, "Conservarsi la poltrona il più possibile a discapito della città". Credo che questa amministrazione se non ora ne pagherà le conseguenze in futuro, ma quello che mi rammirica e il degrado in cui versa e continuerà a versare la città di Enna. Sig. Sindaco lo faccia per la sua amata città, ha fallito, SI DIMETTA!!! **(Eneese)**

Non l'aveva prima, figuriamoci adesso... **(Cromagnon)**

Complimenti a Dedalo per quanto fa per questa Città. Non riporrei mai più la mia fiducia in un soggetto che, dopo quattro anni, continua a giustificare i propri fallimenti addossando responsabilità ad altri. Il Sindaco, e mi dispiace dirlo avendolo votato, ha fallito il suo programma politico. Inoltre continua ad attornirsi di soggetti arroganti quali il suo vice che basti vedere un consiglio comunale per accorgersi di come con il suo atteggiamento sia indisponente. **(Francesco)**

Credo che ci debba essere un limite alla decenza. Non solo Ardica non merita più la mia fiducia che nel 2000 ha avuto, ma non la meritano più i vari Marco Grimaldi e Mario Salamone che sono assieme ad Ardica sono gli artefici della disfatta di Enna. La cosa peggiore è che questi signori non riescono nemmeno a provare vergogna. **(Angela)**

Credo che quella di Ardica sia la peggiore amministrazione che la città di Enna abbia mai conosciuto. Il risultato finale non poteva essere che questo: sfiducia!

Ci hanno messo del tempo, ma finalmente si è arrivati alla giusta soluzione. Forse riusciremo a liberarci da questa precarietà, nella speranza che qualcuno riuscirà a ricomporre questo puzzle ormai impazzito. **(Uno qualunque)**

Absolutamente no! Errare è umano ma perseverare è diabolico! Auguri gente! **(Virginia)**

IL FORUM DI OGGI

Qual'è la tua opinione sul vertiginoso aumento della bolletta dei rifiuti?

Per dire la vostra entrate nel nostro sito internet al seguente indirizzo: www.ennadedalo.it

Termine nuovo Segretario Provinciale dei DS

"Lavorare nel partito per rafforzare la sua politica riformista di rilancio della nostra provincia"

Si apre con un lungo e commosso applauso in ricordo dell'On. Pino Mancuso e di Licia Fiorenza (scomparsa due anni fa, e anch'essa figura storica del PCI ennese ndr) il 3° Congresso Provinciale dei Democratici di Sinistra.

Ed è il segretario provinciale uscente Nino Pantò, con la sua relazione introduttiva, a tracciare le linee del bilancio politico della sua segreteria, non risparmiando alcune "stoccate" non solo alla minoranza facente capo all'On. Mussi e, in Sicilia, all'eurodeputato catanese Fava, ma anche alla stessa maggioranza fascianiana, rea di non aver difeso abbastanza la federazione ennese dagli attacchi strumentali dell'ex corrente. In conclusione del suo intervento lo stesso Pantò lancia ufficialmente la candidatura alla segreteria provinciale di Salvatore Termine.

L'assessore provinciale interviene nel corso del dibattito della domenica mattina e chiude subito la porta alle polemiche: "per noi la vicenda si chiude con questo Congresso che legittima tutto il gruppo dirigente e che ha evidenziato come questo sia un partito fatto di uomini e donne in carne ed ossa". Poi lo stesso Termine traccia le linee della sua

segreteria che si svilupperà, innanzi tutto, attorno al rafforzamento della politica riformista dei DS in provincia di Enna e in Sicilia.

Ma è l'intervento del leader del partito della quercia Mirello Crisafulli a dettare in modo ancora più concreto e definitivo: "Ci vuole una grande politica e un grande pensiero riformista. Da Enna deve in questo senso levarsi alta una voce, perché il nostro non può essere il partito di chi dice no sempre e comunque". Lo stesso vicepresidente dell'ARS poi lancia una "frecciata" alla minoranza interna definita come "il soccorso rosso che puntualmente scatta in favore dei nostri avversari, così come avvenne nei confronti del governo Campione nel '92 e del governo Capodicasa nel 2000".

"È necessario - ha proseguito poi Crisafulli - rilanciare con forza la necessità della realizzazione della Nord - Sud per spezzare l'isolamento della nostra provincia e favorire la crescita del polo Sanitario e Universitario che dovrà fare capo rispettivamente a Troina e a Enna". Infine un accenno alla vicenda del comune capoluogo "dove sosteniamo con forza l'azione dei consiglieri comunali del centro sinistra - sostiene il parlamentare regionale diessino -

che hanno deciso di sfiduciare un'amministrazione incapace di dare risposte alla cittadinanza e di far cogliere appieno l'opportunità derivante dalla nascita dell'università. Per questo riteniamo che vada proseguito il lavoro di raccolta di firme per innescare un'azione popolare a sostegno di questa iniziativa politica".

Infine l'intervento dell'inviato della segreteria nazionale del partito, l'On. Roberto Barbieri che ha sgombrato definitivamente il campo da ogni polemica legittimando tutto il percorso congressuale della federazione ennese. "Farò presente con forza alla segreteria nazionale - ha detto fra gli applausi l'esponente diessino - il grave errore dei compagni Mussi e Fava che hanno adottato un metodo non condivisibile sul piano comportamentale". Poi il voto per l'elezione a segretario provinciale di Salvatore Termine che viene designato con una larga maggioranza (180 voti favorevoli su 206 votanti).

Intanto il Venerdì precedente il congresso provinciale l'ex capogruppo DS a Sala D'Euno Paolo Garofalo è stata eletto alla carica di segretario cittadino dei diessini del capoluogo, con quaranta voti a favore ed uno solo contrario.



"Daremo un ulteriore impulso - ha detto Garofalo subito dopo l'elezione - alla raccolta di firme a sostegno della mozione di sfiducia che si discuterà il 21 gennaio prossimo, senza dimenticare la crescita del partito". "Avvieremo quindi da subito - ha proseguito il neo segretario - la campagna tesseramento per il 2005 senza dimenticare che ormai possiamo considerarci in campagna elettorale e quindi bisognerà lavorare alla costruzione delle liste ed alla individuazione, di concerto con gli altri partner della coalizione, all'individuazione della candidatura a Sindaco per il centro sinistra".

R.D.

Scompare Pino Mancuso, l'onorevole dei poveri

Pino Mancuso se ne è andato a 76 anni dopo una strenua battaglia, l'ultima della sua vita, con la malattia. Da tutti conosciuto nel mondo politico e sindacale, l'on. Mancuso è stato un grande protagonista delle lotte contadine e dei zolfatari negli anni sessanta e settanta. La sua carriera comincia nel lontano 1948 quando diviene dirigente della Federazione dei Minatori, lui che già in miniera c'era stato veramente, tirando fuori lo zolfo dalle viscere della terra con il sudore della fronte e quindi sapeva cos'era la fatica inumana di quel lavoro.

Nel 1954 diviene Presidente dell'Alleanza Contadina, entrando poi nel 1956 nella segreteria provinciale della CGIL, organizzazione di cui diviene segretario generale nel 1964. Eletto per due legislature al Parlamento Nazionale nelle file del PCI ha ricoperto anche la carica di Consigliere Comunale nel capoluogo. E sono stati in tan-



tissimi, uomini politici e semplici cittadini, a rendergli l'ultimo omaggio nell'affollatissima Mater Ecclesiae, ascoltando le parole commosse di Bruno Marasà, dirigente storico del PCI ennese, ora funzionario del Parlamento Europeo a Milano.

"Vorrei ricordare soprattutto la passione e la generosità che Pino era capace di trasmettere a quanti dividevano con lui i problemi di una condizione umana non sempre facile,

specialmente in questo pezzo di Sicilia - a detto tra l'altro Marasà - nella ricerca di proposte incentrate sui principi della giustizia e della solidarietà". Dalle parole dell'ex segretario del PCI ennese emerge il ricordo "delle sue capacità di non separare mai le ragioni di una questione concreta, piccola, locale se si vuole, con quelle che toccano la vita di donne e uomini in ogni parte del mondo" ma anche di un uomo che fu "sindacalista dei minatori e ingenuo poeta, organizzatore instancabile ed intelligente sino alla fine della sua vita di vertenze sociali e uomo fine, sensibile, curioso delle cose del mondo; e ancora autorevole rappresentante del popolo al Parlamento del Paese e uomo dedito a cose semplici come la cura di una vigna e di un roseto; tutto ciò senza staccare mai la sua attenzione affettuosa dai figli, i nipoti, gli amici e i compagni".

"Vorremmo avere un po' della tua personalissima fede -

ha concluso Marasà - che ti faceva apparire, talvolta, un sognatore e che ti ha animato nelle tante tue azioni ed opere". Ma la prestigiosa figura del politico e sindacalista ennese è stata ricordata anche in uno scenario ancora più appropriato, quale l'assise provinciale dei Democratici di Sinistra della nostra provincia. Ed è stata un'altra figura storica della sinistra ennese, Pino Vicari, a ricordare davanti ad una platea visibilmente commossa, l'onorevole dei poveri, come era definito Pino Mancuso.

E nel ricordare quel gruppo "di giovani entusiasti che sessanta anni fa costituì a Enna il Partito Comunista e che nel 1953 raccolse trentadue mila voti" Pino Vicari non dimentica di ricordare Licia Fiorenza, madre del vicepresidente dell'ARS Mirello Crisafulli scomparsa due anni fa, "che rappresentò per tutti noi un sostegno ed un punto di riferimento della nostra azione politica".

Gianfranco Grana

Siamo saldi!

Acireale
Caltanissetta
Crotone
Enna
Marsala
Mascali
Misterbianco
Modica
Partinico
Siracusa
Vibo Valentia

Modaitalia



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

PANORAMA TICKET

Illustrare le modalità che consentono ai cittadini di fruire dell'esenzione della compartecipazione alla spesa sanitaria appare utile alla luce delle novità introdotte negli ultimi mesi.

L'ultimo Decreto Assessoriale modifica il regime di esenzione ticket per i farmaci. L'Assessorato alla Sanità ha fissato l'inizio del nuovo regime di esenzione a partire dal primo gennaio 2005.

Esenzione del reddito

Dal mese di luglio del 2004 è stato introdotto l'ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, con il quale la situazione economica, calcolata in base alla somma dei redditi più il 20% del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'intero nucleo familiare viene distribuita tra il numero dei componenti in base ad una scala di equivalenza stabilita dalla normativa.

Il cittadino che vuole certificare il proprio ISEE deve compilare la dichiarazione sostitutiva unica con la quale fornisce informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare, sui redditi e il patrimonio di tutta la famiglia recandosi presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF). L'ente che riceve la dichiarazione rilascia una certificazione contenente il valore dell'ISEE.

Ai fini dell'esenzione, il valore dell'ISEE è determinato in 7.000,00 EURO: il nuovo decreto sentenzia che "Per i soggetti appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore al valore determinato in Euro 7000, l'acquisizione dei farmaci concedibili resta a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale".

La novità introdotta a partire dal 1 gennaio 2005 è che "Per i soggetti appartenenti a nuclei familiari con ISEE superiore al valore di Euro 7000 e non superiore al valore ISEE di euro 9000, per l'acquisizione dei farmaci concedibili va corrisposta una quota ticket per confezione nella misura di Euro 0,50 (cinquanta centesimi)..."

I soggetti appartenenti a nuclei familiari con ISEE superiore ai 9.000 euro pagheranno per i farmaci una quota ticket per confezione di due euro. E' prevista una quota pari a Euro 0,50 per confezione per i soggetti affetti da malattie croniche e invalidanti e da malattie rare.

Rimangono esenti dal ticket per i farmaci: gli invalidi di guerra titolari di pensioni vitalizie, gli invalidi civili al 100%, i grandi invalidi per servizio, i grandi invalidi per lavoro, i danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, soggetti che abbiano subito ferite o lesioni in conseguenza di atti di terrorismo e di criminalità organizzata.

Le nuove modalità di esenzione vengono estese anche ai farmaci generici, mentre tutto rimane invariato rispetto a prima per quanto riguarda le prestazioni specialistiche e diagnostiche.



Prestazioni specialistiche e diagnostiche

Per le prestazioni specialistiche di diagnostica e di laboratorio, gli appartenenti a famiglie con ISEE inferiore ai 7.000 euro non pagano alcun ticket.

Per i soggetti appartenenti a nuclei familiari il cui ISEE è superiore ai 7.000 euro, la quota ticket prevista è di due euro per ricetta più una quota ticket fino a 36,15 euro. Qualora la ricetta contenga prestazioni il cui costo è superiore a 36,15 euro va corrisposto un ulteriore pagamento pari al 10% della differenza tra la somma totale delle tariffe e la predetta quota di 36,15 euro.

Le categorie di soggetti totalmente esenti dalla quota ticket per prestazioni specialistiche sono:

- Invalidi di guerra dalla prima alla quinta categoria,
- invalidi di lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi,
- invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 1° alla 5°,
- invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi,
- invalidi civili con assegno di accompagnamento,
- ciechi e sordomuti,
- ex deportati nei campi di sterminio,
- vittime del terrorismo e della criminalità organizzata,
- invalidi civili minori di 18 anni, con indennità di frequenza o di accompagnamento,
- detenuti ed internati,
- tossicodipendenti in terapia metadonica.

Rimane in vigore l'esenzione per patologia, screening, gravidanza.

Anche nei casi descritti, l'esenzione sarà attestata dai medici prescrittori.

Prestazioni esenti ticket

E' utile precisare che esiste una casistica di malattie croniche e invalidanti che danno il diritto di ricevere prestazioni esenti ticket correlate alle patologie previste dal Decreto Ministro Sanità n. 329 del 1999, modificato dal D.M. n.296 del 2001.

Per i cittadini affetti da malattie rare, il Decreto Ministro Sanità n. 279/2001 prevede che il certificato di malattia rara sia rilasciato da uno specialista appartenente ad un Presidio della Rete Regionale Malattie Rare. Il riconoscimento di tale malattia (documentata nell'attestato di esenzione) consente all'assistito di fruire in regime di esenzione ticket delle prestazioni efficace appropriate per il trattamento e il monitoraggio della malattia e degli ulteriori aggravamenti.

Vittime del maremoto: € 800 della Caritas di Sant'Anna Nella Chiesa delle Anime Sante un concerto per ricordare il tragico evento

Pronta risposta di solidarietà, in città e provincia, a sostegno dei paesi colpiti dal maremoto in Asia.

Ad Enna, tra i tanti, la Caritas della chiesa Sant'Anna, grazie alla grande generosità dei parrochiani, ha inviato in Asia circa 800 euro, tramite suor Mary, madre superiora al centro "Principe di Piemonte", la quale si è recata al suo paese natale per aiutare i superstiti. Il Movimento carmelitano di San Giuseppe ha devoluto alle vittime dello Tsunami i fondi raccolti nel corso di una manifestazione tenutasi martedì 4 nella chiesa di San Marco, inizialmente organizzata a favore di una missione in Africa. In provincia, ad Agira, si è immediatamente messo in moto, attivando le proprie forze presenti nel territorio, il comitato UNICEF ENNA.

Oltre a raccogliere donazioni tramite conto corrente, in collaborazione con gli Amici del presepe, ha organizzato esclusivamente a favore dell'emergenza maremoto, la quindicesima edizione della tradizionale serata di solidarietà "Un Pane per la Vita".

"Oltre un terzo delle vittime sono i più piccoli e rappresentano il 40% della popolazione di quei paesi. Ma tanti bambini si sono salvati e hanno bisogno del nostro aiuto. Sono bambini feriti, traumatizzati sia fisicamente che psichicamente; hanno perso i propri genitori perché sono morti o perché la furia delle acque li ha separati. L'appello quindi che sento di dover fare - dichiara Marco Lupo, presidente provinciale Unicef - è di sostenere ancora concretamente questa grave emergenza".

Daniela Guarasci

Successo di pubblico per il concerto dell'Epifania, organizzato dall'Arciconfraternita delle Anime Sante. Ad esibirsi nella storica chiesa la Corale Polifonica San Giuseppe, diretta dal maestro Sergio La Duca. Brani natalizi come "Astro del ciel" o "Tu scendi dalle stelle", o pezzi più impegnativi come l'aria sulla quarta corda di Bach, rivista in Altissimum Bon Signore, sono stati proposti al numeroso pubblico che ha affollato la chiesa, dalla corale. Un concerto,

dedicato dal Rettore Ferdinando Scilla, organizzatore della manifestazione, alle vittime del sud est Asiatico e alle vittime innocenti di Beslan. Il concerto ha concluso le attività per il natale 2004, dell'Arciconfraternita.

Ma sono già in allestimento altre manifestazioni per la prossima ed imminente settimana santa 2005, ha concluso il Rettore ringraziando la corale e il pubblico intervenuto al concerto.

Massimo Colajanni



La Corale Polifonica
San Giuseppe



di Rosario Gagliano & C.

Enna - Via Trieste, 9/11

Tel. 0935.502055

Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue

Tel. 0935.41555

www.rogaenna.it

e-mail: info@rogaenna.it

INIZIANO GLI SCONTI

SU TUTTE

LE CALZATURE COMODE E PREDISPOSTE



2005: "ANNO EUROPEO DELLA CITTADINANZA"

Sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione alla vita della comunità

Avviato al Liceo Scientifico "Farinato" un progetto educativo articolato in cinque "laboratori" per formare i giovani alla cittadinanza attiva. "Uno sviluppo coerente del Piano dell'Offerta Formativa quello realizzato con la creazione dei laboratori di cittadinanza democratica che raccolgono i contenuti ideali del progetto di educazione alla legalità, realizzato nello scorso anno, sviluppandoli in direzione della acquisizione fattiva da parte dei giovani di competenze per l'esercizio dei propri diritti e dei doveri, condizione imprescindibile per partecipare attivamente alla vita democratica della nostra società".

Questo il commento del Dirigente Scolastico, prof.ssa Anna Marmo, al nuovo progetto "Laboratori di Cittadinanza" che vede impegnati in cinque percorsi circa 150 studenti, diversi insegnanti e una rete ampia e qualificata di esperti esterni, Istituzioni e Associazioni operanti sul territorio.

Il Liceo "Farinato", in autonomia e continuità con le precedenti esperienze, ha saputo raccogliere e interpretare la sollecitazione del Procuratore della Repubblica di Enna, Dr. Salvatore Cardinale, e del Dirigente del CSA, Dr. Giovanni Fontana, a promuovere la cultura della legalità presso le scuole di ogni ordine e grado della provincia. L'iniziativa del "Farinato" risponde anche alle indicazioni del Consiglio d'Europa che ha proclamato il 2005 "anno europeo della cittadinanza attraverso l'educazione", richiedendo ai Paesi dell'Unione di promuovere l'educazione alla cittadinanza democratica come obiettivo prioritario delle politiche formative e di riforma degli ordinamenti scolastici.



Il progetto, già in corso, sviluppa nei giovani il senso di appartenenza ad una comunità, oggi appannato da mode individualistiche e competitive, mascherate dalla illusione di appartenenza ad una civiltà globale. Si opererà con l'équipe del Ser.T di Enna, diretta dal Dr. Stefano Dell'Aera, per sviluppare e rafforzare nei giovani una capacità di empatia profonda con gli altri, frutto dell'incontro autentico con il prossimo, concreto e reale, che incontriamo ogni giorno nella famiglia, a scuola, nel quartiere. Si vuole suscitare una dimensione di umanità vissuta sulla base del rispetto per gli altri, per le leggi che contribuiscono al mantenimento della coesione sociale, per le istituzioni, che occorre avvicinare e riconoscere come espressione di una compiuta democrazia, per l'idea del bene comune e della giustizia sociale come condizioni della realizzazione di ciascuno e del senso progressivo della storia degli uomini. Questo percorso di maturazione di compe-

tenze sociali, di elaborazione personale dell'esperienza, di senso civico, prepara l'humus adatto per passare da un'umanità vissuta ad un'umanità agita, contribuendo ad ancorare l'lo adolescenziale, incerto e angosciato nonostante l'apparente leggerezza, al Noi. La Cittadinanza agita infatti è costitutivamente e propositivamente nemica della violenza, della sopraffazione, dell'intolleranza, del razzismo e dei peggiori dei mali: l'indifferenza, la passiva rassegnazione, il conformismo. Questo è lo snodo fondamentale per consolidare il secondo polo della cittadinanza attiva, dopo quello dell'appartenenza, la partecipazione. La formazione di una cittadinanza consapevole e critica consente, secondo i docenti Caterina La Scala e Anna Rita Ferrarello, referente e tutor del progetto, di avvicinare la scuola alla vita e il sapere al saper fare, ma anche l'emersione e il consolidamento delle abilità di vita degli studenti in un orizzonte culturale - esistenziale ampio e reale.

L'apprendimento delle conoscenze e delle abilità legate all'educazione alla cittadinanza è un processo sociale da sperimentare attraverso diverse fonti e contesti di vita quotidiana, nel segno di un rapporto di reciprocità tra processi educativi e sociali ai quali devono concorrere soggetti diversi. Non a caso attorno ai laboratori di cittadinanza si è costituita una straordinaria rete partecipativa di organismi pubblici e di espressioni della società civile che consente di alimentare una ragionevole speranza sulla "salute" della società dalla quale nessuno di noi può estraniarsi.

Renzo Pintus

Conoscere la Costituzione Italiana

Per promuovere "l'educazione alla legalità" alunni e docenti del Liceo Farinato di Enna stanno realizzando un progetto articolato in dodici incontri; i primi quattro, già realizzati, riguardano l'ordinamento giudiziario e le modalità di svolgimento dei processi. Noi studenti abbiamo fatto uno studio preliminare della Costituzione Italiana e approfondito la conoscenza di questi temi con il Procuratore della Repubblica dott. Cardinale, e il Sostituto dott. Cozzolino, del penalista dott. Cantaro e del presidente del collegio giudicante nel processo di mafia contro l'avvocato Bevilacqua, dott. Salvucci. Con loro abbiamo avuto modo di discutere dell'azione penale, della formazione delle prove, delle modalità di svolgimento del processo, nonché dei ruoli del Pubblico Ministero, della difesa e della parte civile e della presunzione d'innocenza dell'imputato sino al passaggio ingiudicato della sentenza.

Nella sede del tribunale il Presidente del collegio giudicante ci ha illustrato il fenomeno dei collaboratori di giustizia il motivo per il quale sia la loro testimonianza, sia quella dell'imputato avvengono in video conferenza e, infine, l'applicazione dell'articolo 41 bis del codice penale. Abbiamo, quindi, assistito in diretta a parte del processo contro la mafia ennese nei giorni 14 e 15 Dicembre ed alle testimonianze in videoconferenza di due collaboratori di giustizia. Nell'incontro conclusivo col Procuratore della Repubblica ci sono state fornite alcune delucidazioni su quanto già discusso, ed, in particolare, sull'attuale riforma della giustizia, recentemente varata dal governo e aversata dalla magistratura.

Questa parte iniziale del progetto ha già suscitato un notevole interesse in tutti noi studenti, che ci stiamo preparando ad essere i protagonisti del futuro di questo Stato.

Marco Scavuzzo - 3A

Sicurezza partecipata per prevenire i fenomeni criminali

Noi alunni delle classi III E e III A partecipiamo al progetto "Laboratorio di Cittadinanza". I temi principali del nostro progetto sono quelli del rispetto delle leggi e dell'ordinamento della Giustizia; su questi temi abbiamo avuto un incontro con il questore di Enna, dott. Giorgio Jacobone, e un qualificato gruppo di collaboratori. Il questore ha descritto quali sono i compiti della Polizia di Stato, partendo dai due concetti fondamentali: prevenzione e repressione. Per prevenzione si intende la sicurezza garantita dalle autorità di polizia per impedire o scoraggiare reati o turbative dell'ordine, mentre si parla di repressione per indicare l'azione svolta dalla polizia per ristabilire l'ordine.

L'altro concetto importante è stato quello di "sicurezza partecipata", che consiste nel dovere di ogni cittadino di prevenire l'insorgenza di un qualsiasi pericolo, avvertendo la polizia, e di conseguenza, permettendo un intervento immediato. Bisogna avere il coraggio di collaborare con la Giustizia, perché la paura e l'omertà favoriscono l'impunità e l'arroganza delle organizzazioni criminali.

L'incontro si è concluso con la visita della questura di Enna, durante la quale abbiamo constatato l'operosità degli addetti delle diverse specialità dei corpi di polizia. Siamo rimasti molto contenti nel sapere di poter contare sulla loro disponibilità nei nostri confronti, e sul loro impegno nel garantirci la sicurezza.

Sara Padalino - 3E

Spirito Santo. Un quartiere dimenticato

Non capita frequentemente di passare dalla via Spirito Santo, se non per svincolare il traffico o perché ci si abita. La gente poco civile non è certo concentrata tutta in questo quartiere, ma dalle apparenze sembra che qui chi voglia, possa sfogarsi. Nel raggio di qualche centinaio di metri si può "godere" della vista di tabelloni pubblicitari distrutti e di table divelte ed abbandonate da mesi e mesi, sotto gli occhi indifferenti di tutti.



Questo non sarebbe stato tollerato da nessuno se fosse accaduto in via Roma, e di certo l'amministrazione si sarebbe adoperata immediatamente per la loro rimozione. Chi abita in questa parte "dimenticata" deve invece subire questo stato di degrado. Caro Sindaco, il senso civico e di appartenenza a questa città non sarà diffuso, ma adesso il limite minimo del decoro è stato superato, e non è giusto che ne debbano pagare le conseguenze tutti.

Un abitante indignato del quartiere Spirito Santo

I pensionati della Fnaf/Cna protestano sui ticket sanitari e fatture ATO s.p.a.

"binomio vessatorio per i cittadini"

Il decreto regionale sui tickets sanitari, entrato in vigore l'1/07/2004 aveva fissato la soglia delle esenzioni sui tickets sanitari a 7.000 euro. La FNAP provinciale di Enna assieme alle altre Organizzazioni.

Sindacali Pensionati, ritenendo penalizzante detta soglia di esenzione, nel mese di novembre 2004 organizzò una grande manifestazione regionale a Palermo confortata da una petizione di oltre 20.000 firme, contenendo le seguenti proposte: modifica per portare la soglia di esenzione dei tickets a 10.500 euro per i farmaci, diagnostica strumentale di laboratorio e specialistica. Il Governo Regionale ha ignorato le nostre richieste predisponendo un nuovo decreto sanitario sui tickets entrato il 01-01-2005 che ha fissato la nuova soglia di esenzione a 9.000 euro. Ma il vero problema che ha creato ai cittadini meno abbienti e ai pensionati al minimo è che non è stato inserito nel suddetto decreto l'esenzione ISEE sulla diagnostica strumentale e di laboratorio che è rimasta nella soglia di euro 7.000 colpendo ancora una volta le fasce più deboli della società che non riescono ad arrivare a fine mese. Invitiamo i cittadini a recarsi presso il Patronato della FNAP/CNA in Via Villadoro, 11 per controllare il proprio modello ISEE per capire se rientrano nella fascia di esenzione prevista dal nuovo decreto della Regione Sicilia.

Altro sgradito regalo che i cittadini della provincia di Enna, ma soprattutto nella nostra città sono le fatture vessatorie sulla raccolta dei rifiuti che l'ATO S.p.A. ha inviato con aumenti sproporzionati, che ha messo in crisi le famiglie e le attività economiche, con aumenti che vanno oltre il 300%.

La FNAP-CNA assieme ad altre Organizzazioni e Associazioni ha promosso ad Enna una petizione di firme che ha visto la partecipazione unanime di tutta la cittadinanza, da inviare alle istituzioni preposte e all'ATO S.p.a. con la richiesta specifica: 1° ridurre in modo sostanziale l'importo delle fatture; 2° rivedere i criteri dei coefficienti sulla quota fissa e cioè sui metri quadri delle abitazioni che prima non erano previste e certamente sono state inserite inopportuno solo per motivi di cassa, 3° rivedere i coefficienti variabili sui nuclei familiari che hanno fatto lievitare in modo sproporzionato i costi.

**Il Presidente Provinciale FNAP/CNA
Biagio Messina**



at Agriltecnica
di C. Di Fina & C. snc

C.da San Francesco - S.R. 81 Tel. 0935.510200

Decespugliatori e Motoseghe



STIDER. MAN.  

HONDA

STIHL

francini

CAMPAGNOLA

WOLAGRI

Lamborghini

Polverizzatore



Spandiconcime



Alberi da frutta

Rose a cespuglio

Rose ad alberello



STIHL

WOLAGRI

francini

CEAT

STIHL

WOLAGRI

Lamborghini

Polverizzatore

Spandiconcime

Alberi da frutta

Rose a cespuglio

Rose ad alberello

Diane and the shell



Il trio catanese che abbiamo intervistato in questo numero di Dedalo, propone un genere veramente molto interessante. I Diane and Shell nascono nell'inverno del '97, orientati musicalmente verso sonorità indie-rock; nel '99 il gruppo realizza un "demo", dopodiché seguirà un break di circa di due anni. Ed è proprio in questo periodo che la vera linfa vitale del trio viene fuori. Resta la base post-rock, ma nascono nuove influenze che si manifestano nelle nuove idee più strutturate. Nell'agosto del 2003 è stato registrato "the red EP" (primo disco "ufficiale"), uscito nel mese di febbraio 2004 sotto etichetta EdWood Records, e distribuito in Italia dalla romana Goodfellas. Nel disco la direzione musicale del gruppo rimane sempre legata alla scena indie, introducendo però la ricerca di uno stile più personale e di soluzioni nuove. L'uscita del disco è stata accompagnata dal tour italiano e da una data niente poco di meno che a Londra. I Diane and the Shell

sono: Alessandro Munzone, Giuseppe Schillaci, Luca Siracusa.

Ascolto del cd:

Il primo brano de "The red Ep", si apre con un clockespill a cui subentra un arpeggio di chitarra, poi di basso, il tutto molto coordinato si incrocia, fino all'entrata della batteria, come pezzi di un puzzle dove ogni frammento va sistematicamente al suo posto. Segue "2 miles to the next station", e "Gregor" a tratti apparentemente malinconiche ma segue sempre una via di uscita. I giri ripercorsi più volte ci suggeriscono un accompagnamento visivo, fatto di immagini oltre che di suoni. Bello il pezzo omonimo "Diane and the shell", pieno di una suggestiva tranquillità. Ci lascia con una sorta di ansia invece il quinto pezzo "thank you, good night". Giudizio più che ottimo, aspettiamo con ansia il prossimo lavoro!

- Come mai la scelta di questo nome?

Pepper: Mhmhmhmh a dire il vero è una lunga storia... qualcosa che aveva a che fare con una fotografia e il fatto che tra i vari significati del termine inglese "shell" ci fosse quello di granata/pallottola/munizione etc... cmq a prescindere dal significato, col tempo ci siamo accorti che suona bene.

- Perché la scelta del trio?

Pepper: Non è proprio una scelta...infatti al momento stiamo provando ad implementare altri strumenti come il violino e la tromba. Siamo partiti come trio ma oggi ci rendiamo conto che con la strumentazione convenzionale (basso/chitarra/batteria) - nonostante qualche aggiunta (es: il glockenspiel) - abbiamo raggiunto qualche limite.

Almeno in rapporto con quello che vorremmo creare.

- Qual è il vostro background musicale?

Pepper: Beh a 15 anni andavamo matti per gruppi come Sonic Youth, Nirvana etc. questo ci diede l'input per acquistare gli strumenti e mettere su la band. Col passare degli anni ci siamo accorti di quanto sia per noi importante la musica. Oggi i nostri ascolti possono passare dalla classica alla musica minimale, dal rock alla tarantella.

- Parlateci dell'esperienza di Londra.

Pepper: E' stata una bella esperienza. La prima volta che suonavamo fuori dall'Italia. Peccato che i voli low-cost non siano il massimo per volare "con spensieratezza" e che non consiglio a nessuno di mangiare il "Tandori Chicken" (ammesso si scriva così) preconfezionato.

- Raccontateci qualche divertente aneddoto del tour.

Pepper: Ce ne sarebbero a bizzeffe... Ale che rappresenta l'uomo scatolo, io che scappo in autogrill vittima di un attacco di colite, a Forlì Luca che fuori dal locale dove abbiamo suonato si rotola sul marciapiede... la B-Zona, Bombolo e tante altre assurdità coltivate all'interno del nostro scomodissimo furgone.

- Progetti futuri

Pepper: Al momento stiamo lavorando sul nuovo disco... Abbiamo trovato una Label che ci aiuterà nella produzione: la Eaten By Squirrels e che è già la nostra press agency. Per rimanere informati si può visitare o il sito dell'etichetta: www.eatenbysquirrels.com o il nostro www.dianeandtheshell.net

Gestim
IMMOBILIARE
di Carmelo Battiato

ti dà una mano a realizzare i tuoi progetti

VENDE Elegante villino mq 210 su due livelli, garage finemente rifinito. C/da Kamut. Euro 300.000,00 trattabili

VENDE Terreno mq 2200 con progetto casa approvato mq 160 su due livelli, servito da luce, acqua, gas. C/da Iacopo. Euro 35.000,00

VENDE Bivani ammobiliato angolo cottura, bagno, due terrazzini, garage, località Taormina. Euro 70.000,00

VENDE Attico 5 stanze, bagno, cucina, mq 134. Via Catania. Euro 200.000,00

VENDE Terreno mq 2200 con abitazione mq 50. C/da Vallone Calascibetta. Euro 40.000,00

AFFITTA Due camere uso studio in appartamento da condividere con altro professionista. Viale Diaz.

AFFITTA Appartamento 3 vani, cucina, bagno, sgabuzzino. C.so Sicilia. Euro 300,00

AFFITTA Appartamento 4 camere, cucina, bagno, sgabuzzino. Via Pirandello. Euro 310,00

• Cerchiamo appartamenti da acquistare ad Enna Bassa

Piazza S. Cataldo, 1 - Enna - Telfax 0935.24490 - Cell. 347.6943193
Iscrizione ruolo mediatori di Enna n.59 - R.E.A. ENNA 57883

L'amicizia nel CD di Angela Madonia

I giovani di oggi hanno tanti sogni, tante ambizioni, tanta voglia di divertirsi e anche tanta voglia di mettersi in gioco, di fare una scommessa con loro stessi. Angela Madonia, 16enne ennese, ha deciso di incidere un CD. Oltre a saper cantare, Angela, sa anche suonare diversi strumenti. Ha realizzato un sogno pur mantenendo le sue abitudini, continuando a frequentare gli amici a la scuola.

- Come si intitola il tuo CD?

"Come ogni primo CD ho usato il mio nome: Angela!"

- Di cosa parla?

"Argomenti vari, amicizia, litigi, gioie e dolori... la vita in generale di noi sedicenni!"

- Ci sono brani suonati da te oltre che cantati?

"Tutti gli arrangiamenti gli ho realizzati io a casa con una semplice pianola, ma durante la registrazione ho potuto solo cantare!"

- Da cosa è scaturita la voglia di incidere un CD?

"Scrivo canzoni da quando ero piccola, ma quando l'anno scorso è venuta a mancare una persona a me cara gli ho scritto una can-



zone, ma non mi bastava. Avevo bisogno di farla sentire a più gente possibile!"

- Ti piacerebbe fare la cantante come professione?

"Beh! Sono in pochi a non volerlo fare! È una professione difficile e impegnativa. Io ci provo poi si vedrà!"

- Cosa pensi di fare adesso, cosa ti aspetti?

"Questo CD è un po' sintetico ,ho potuto registrare solo poche canzoni; ho scelto quelle più significative per me, quelle da usare come "biglietto da visita". Per ora, non mi sto lasciando scappare neanche un concorso! Spero, prima di tutto, di farmi conoscere e apprezzare per quella che sono. Per la semplicità che rispecchia il mio CD".

Maria Elena Spalletta

PARCHEGGIO INCIVILE, NIENTE AUTOBUS

In una nota di protesta, il Tribunale per i diritti del malato, invita il sindaco Rino Ardicca ad attenzionare, quale prima autorità sanitaria, la situazione viaria all'interno della struttura sanitaria dell'ospedale Umberto I°. Il parcheggio incivile di alcuni automobilisti, che, di fatto creano problemi alla circolazione degli autobus, ha portato la Direzione S.a.i.s. all'invio, per la seconda volta, di una comunicazione nella quale notifica che a causa della grave situazione viaria suddetta, si vede costretta a spostare il capolinea del servizio urbano n.4, presso la pensilina esterna alla struttura ospedaliera, con grave disagio per i cittadini che si vedono privare di un servizio assolutamente utile. Il Tribunale dei diritti del malato chiede al primo cittadino, che all'interno dello spazio in questione venga effettuato un servizio continuo di vigilanza da parte dei Vigili Urbani.

CUMULO RENDITE INAIL e INPS.

Il ministro Maroni si è impegnato a portare in Consiglio dei ministri, un provvedimento che consentirà il cumulo tra le rendite erogate dall'INAIL e le prestazioni pagate dall'INPS. L'ANMIL (Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi del Lavoro n.d.r.) apprezza l'incontro che il Ministro avrà con il direttore generale dell'INAIL, Maurizio Castro, tendente a semplificare i tempi dell'inutile burocrazia attualmente necessaria. Su tale proposta di legge l'ANMIL ha già raccolto oltre 40 mila delle 50 mila firme previste per la presentazione al Parlamento, e proseguirà comunque fino al raggiungimento del numero necessario. "Possiamo dire con soddisfazione a tutti gli infortunati sul lavoro della Provincia di Enna - spiega il Presidente Macaluso - che abbiamo ottenuto importanti promesse e che, naturalmente, vigileremo affinché si traducano puntualmente in fatti".

CASALINGHE SCATTANO LE SANZIONI

L'Assocalinghe (Confcasalinghe) di Enna, ricorda che entro il 31 gennaio 2005 deve essere pagato (tramite un apposito bollettino) il premio annuale di € 12,91 per l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni domestici. Si sottolinea che tutte le interessate e gli interessati che nel 2005 non siano iscritti, pur avendone i requisiti - all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici gestita dall'INAIL, andranno incontro alle sanzioni pecuniarie previste dalla legge (pari ad un importo non superiore all'entità del premio). L'Assocalinghe, come associazione di categoria, è disponibile a dare gratuitamente, tutta la dovuta assistenza e le necessarie informazioni a tutte le casalinghe e non. (Via Grimaldi 8, Enna -palazzo grimaldi- c/o CONFEDILIZIA) corsi di formazione professionale, i lavoratori socialmente utili, i tirocinanti, i religiosi.

CNA: DURO IL GIUDIZIO**SULLE FINANZIARIE NAZIONALI e REGIONALI**

"E' accaduto quello che temevamo, a fronte del taglio IRPEF, c'è stato un aumento della pressione fiscale su altre imposte: la rivisitazione degli studi di settore e l'aumento di bolli e concessioni. Per fare un esempio quest'ultima costerà ad ogni impresa almeno 56 euro in più nella gestione dei conti correnti bancari. Ma i problemi non finiscono qui. Il governo disattende gli impegni assunti. È una finanziaria senza rigore che penalizza le imprese e promuove l'assistenzialismo." Così il presidente della Cna di Enna Liborio Gulino sulle finanziarie nazionali e regionali. Per il segretario Marcello Troia "il Governo regionale toglie 16 milioni per l'apprendistato nel 2004 per finanziare il precariato, mentre per il fondo perduto stanziato solo 2.5 milioni di euro per i prossimi 10 anni, una cifra irrisoria rispetto al debito della Regione nei confronti delle imprese artigiane. Non è più possibile tollerare un sistema che da una parte non onora i debiti contratti con le imprese e dall'altra tartassa le stesse con sanzioni a volte vessatorie che arrivano al 400%".

RISCHIAMO DI PERDERE ANCORA PEZZI DI STORIA

Il Comitato promotore per i diritti del cittadino, segnala la critica situazione nella quale versano la Casa di accoglienza Santa Lucia ed il Museo Alessi. Al di là della perdita storica, che ha la sua particolare rilevanza, parecchi sono i posti di lavoro che rischiano di saltare, e con questi, due servizi che, seppure di diversa natura, costituiscono un bene comune per tutta la città. Fermi i lavori nella struttura a Santa Lucia, dove sono circa 50 le persone in attesa di ricovero, mentre il personale è in agitazione a causa della gravità della situazione.

Di fatto, chiuso il Museo Alessi, che, si ricorda, è stato oggetto di analoga vicenda alcuni anni fa. L'appello che il Comitato per i diritti dei cittadini, rivolge alle Istituzioni, è quello di adoperarsi per la salvaguardia e conservazione di questi due patrimoni della città.

RECUPERATI ALCUNI DIPINTI TRAFUGATI A PIAZZA ARMERINA

In riferimento all'operazione "Ecclesia" condotta brillantemente dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio artistico e culturale di Palermo, che hanno recuperato fra gli altri due pregevoli dipinti appartenenti alla Chiesa di S. Pietro di Piazza Armerina, raffiguranti "L'Annunciazione" e "S. Francesco benediciente", trovati nel mercato dell'antiquariato di Messina, Mons. Michele Pennisi, Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina, ha espresso il proprio apprezzamento e ringraziamento al capitano Giuseppe Marsiglia, comandante del Nucleo tutela patrimonio culturale della Regione Sicilia. Per prevenire il ripetersi di episodi del genere è stata avviata una collaborazione fra l'Ufficio Diocesano per Beni Culturali, le Soprintendenze ai Beni Culturali delle provincie di Enna e Caltanissetta, i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale della Regione Sicilia e le altre forze dell'ordine. Con un contributo della Conferenza Episcopale Italiana la Diocesi sta portando a compimento la schedatura informatizzata di tutti i beni mobili che ha già superato il 70% dei beni artistici e sta provvedendo ad installare videocamere e moderni impianti antifurto collegati con le centrali operative delle forze dell'ordine in tutte le chiese che ne sono sprovviste, chiedendo finanziamenti urgenti tramite le Soprintendenze anche all'Assessorato Regionale per i Beni Culturali.

PIAZZA ARMERINA - POSTA LA PRIMA PIETRA DEL COMPLESSO PARROCCHIALE DI SAN ROCCO

Il quartiere Olivastro-Cantina Sociale, grosso agglomerato urbano a Nord-Ovest di Gela, ha vissuto un momento storico per la comunità locale, il vescovo Mons. Michele Pennisi ha posto la prima pietra del costruendo complesso parrocchiale di San Rocco. Istituita il 19 luglio 1986, la comunità parrocchiale ha dovuto esercitare le sue attività in locali precari e inadatti sostenendo, anche con l'aiuto della diocesi, costi non indifferenti per gli affitti di diversi garage. Nello stesso tempo si è attivata per elaborare un progetto idoneo che esprimesse attraverso il segno del tempio la sua peculiarità. Partendo dall'immagine trinitaria della Chiesa, maturata attraverso un cammino profondo di consapevolezza, il Parroco, don Enzo Romano ha voluto affidare all'Arch. Sr. Michelangela Ballan la redazione del progetto. Dopo un lungo iter burocratico, il progetto ha finalmente visto la luce con le approvazioni necessarie ed è stato finanziato con fondi CEI (otto per mille) al 70 %, e per il restante 30 % dalla diocesi e dalla parrocchia stessa. La parrocchia opera in un territorio dove scarseggiano le strutture aggregative, in un agglomerato anonimo, sorto abusivamente negli anni '80. Problemi di devianza giovanile e microrcriminalità hanno caratterizzato il quartiere che, grazie alla presenza della chiesa ha trovato un indispensabile aiuto per mettere in atto un'opera educativa importante.

EDIT OPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione



SUD-EST ASIATICO

Paradiso e inferno



Spagge di lusso e poveri villaggi spazzati via dall'acqua. Paradisi vacanze poggianti su inferni di miseria quotidiana, cancellati in un sol colpo da un'ondata inarrestabile. Paesi a economie povere o con forti squilibri interni - già segnati da guerre annose - dove lo tsunami ha seminato altra morte e devastazione.

Luoghi lontani dove povertà significa anche non essere informati per tempo e salvarsi. Dove sono pura fantascienza le supertecnologie giapponesi o americane di difesa dalle catastrofi naturali. Dove non si possono nemmeno contare i morti perché la miseria per esistere non ha bisogno di documenti, non conosce censimenti, né registri.

Popoli strozzati dal debito, usati da un turismo di massa, più o meno sessuale, che ha quasi distrutto l'ecosistema fragile tanto dei gruppi sociali quanto delle barriere coralline. Bambini sfruttati per mezzo pugno di riso da multinazionali come la Nike o la Reebok, la cui produzione di scarpe proviene per più del 40% dalla Thailandia e dall'Indonesia.

Pescatori, contadini, manovali stagionali di villaggetti improvvisati sulle coste, che hanno perso, quando non la vita, tutto il resto, case, baracche, attrezzi, lavoro.

Va bene la solidarietà diffusa, quella popolare che affratella i popoli lontani, vanno bene gli Sms, vanno bene perfino gli aiuti governativi della parte ricca del pianeta cui non sono mai estranei calcoli di convenienza. Va bene tutto, ma niente può bastare se non si affronta alla radice l'handicap che blocca gli undici paesi colpiti dalla catastrofe. Insieme raggiungono - secondo i dati della Banca mondiale - oltre 350 miliardi di dollari di debito. Con interessi altissimi che sottraggono risorse allo sviluppo e alla spesa sociale, senza la quale milioni di bambini muoiono ogni anno di fame e di malattie. Poca cosa la moratoria proposta dal governo tedesco: nel frattempo gli interessi non smetterebbero di crescere. Ciò che serve invece è l'immediata cancellazione del debito, senza condizioni di contropartita. L'Italia, che ha fornito qualche finanziamento agevolato all'Indonesia, allo Sri Lanka e all'India, potrebbe farlo subito, applicando l'art. 5 della legge 209 del 2000, che glielo consente. Se lo volesse. Non c'entriamo niente col cataclisma ma con quello che ci sta prima e dopo sì.

Aiuti e debito



Guerre, aiuti e accordi militari



Quasi dovunque sia passato lo tsunami, c'è un paese in guerra. E questo rende più difficile e delicato il compito dei soccorritori e la distribuzione degli aiuti. Sri Lanka, Thailandia, Myanmar, dove una giunta militare dal pugno di ferro combatte contro una serie di gruppi separatisti: da qui nessuna notizia trapela all'esterno sull'entità del disastro e nessuno è gradito. L'Indonesia, dove il conflitto più grave oppone, all'estremo nord di Sumatra, il movimento separatista islamico dell'Aceh e l'esercito regolare indonesiano che vi ha lanciato una massiccia campagna militare accompagnata da una feroce politica di repressione. Da Berlusconi, che ha proprio in questi giorni ottenuto la ratifica da parte del Senato dell'accordo di cooperazione tra Italia ed Indonesia nel settore della difesa e degli armamenti, si pretende che nessun aiuto umanitario passi attraverso l'esercito indonesiano, responsabile di gravi violazioni dei diritti umani.

PIAZZA ARMERINA

Sportello Solidarietà e Banco Alimentare

Il volontariato diventa sempre più un settore portante nella struttura sociale e acquisisce meriti che, in alcuni casi, diventano provvidenziali specialmente per quelle famiglie che vivono in uno stato di disagio. Nei locali annessi alla suggestiva chiesa del SS. Crocifisso, su iniziativa della Diocesi di Piazza Armerina, le Acli provinciali e il Banco alimentare Onlus, in presenza del vescovo Mons. Michele Pennisi, del presidente delle Acli provinciali Nico De Luca, di don Mirco e don Zuccarello e di una nutrita delegazione di dirigenti del circolo comunale Acli, hanno inaugurato "Lo sportello della solidarietà sociale ed il banco alimentare Onlus".

L'iniziativa, che rientra nell'ambito di un progetto a carattere sovracomunale, ha il sostegno ed il contributo della Provincia regionale di Enna ed è convenzionata con la fondazione regionale Banco alimentare Onlus che, a Piazza Armerina, è rappresentata dall'operatore sociale volontario Enzo Marchi. "Il Natale è la festa della vita...ha detto il vescovo Pennisi nel suo intervento durante la cerimonia - E, spesso, invece di essere promossa viene eliminata o resa difficile soprattutto ai bambini". Il vescovo ha fatto anche una

forte riflessione sul mondo d'oggi.

"Se nel nostro Paese assistiamo alla crisi delle nascite e al declino demografico; se la piaga dell'aborto, sia clandestino che legalizzato, continua a mietere vittime innocenti; se i bambini continuano a morire di fame o non vengono rispettati nella loro dignità; se gli anziani vengono spesso emarginati; se facciamo finta di non vedere tante persone che attorno a noi sono nel bisogno di cibo, di vestiti, ma anche di un sorriso; se i lavoratori vengono ancora sacrificati all'idolo del massimo profitto; se gli stranieri non vengono accolti; se i carcerati continuano ad affollare le carceri e non si fa nulla per reinserirli nella società; se la violenza in tutte le sue forme continua a minacciare la sicurezza delle nostre città; se continuano a soffiare venti di guerra che noi invece di spegnere alimentiamo, allora è inutile celebrare il Natale, che diventa solo un pretesto per celebrare la saga del consumismo".

La serata, a sottolineare anche l'esclusività del momento, si è conclusa con un interessante recital di poesie in dialetto piazzese e con delle scene sul tema natalizio, declamate e rappresentate dai bambini della parrocchia.

Pietro Lisacchi

BARRAFRANCA

Ricordando Ligotti

In occasione del 20° anniversario della morte di Angelo Ligotti non è stata promossa alcuna iniziativa ufficiale ed istituzionale per ricordare soprattutto alle giovani generazioni la Sua nobile figura di uomo probo e di indole semplice, sensibile alle arti e alla cultura. Si interessò alla storia locale, alla storia della Sicilia e all'archeologia. Ci vorrebbe un progetto di valorizzazione e rivalutazione degli studi da Lui lasciati, di cui ancora alcuni di grande attualità, pubblicati su autorevoli riviste specializzate, per rendere onore seriamente alla figura del Dott. Angelo Ligotti nato a Barrafranca il 18 novembre 1910 e scomparso il 17 dicembre 1984.

Il Prof. Balsamo, nel suo libro sulla storia di Barrafranca, ha inserito la figura di Angelo Ligotti fra quelle degli uomini più illustri della cittadina. Non si può dimenticare la sua particolare predilezione per la sincera e fattiva azione umana volta alla realizzazione del bene collettivo. Come medico fu sempre al servizio di tutti, senza mai chiedere ma solo dare.

Non vi è dubbio che il progetto di un premio letterario annuale e la ristampa delle Sue opere potrebbero sicuramente porre riparo a questa grave dimenticanza affinché possa essere conosciuto anche dalle future generazioni.

Enzo Pace



mobili mazza

di Filippo e Luca Mazza s.a.s.

Enna - Via Michelangelo, 169 - Tel. 0935.29292

MOBILI MODERNI DI DESIGN.

Un'area di 400 mq con gli ambienti più moderni e di qualità.

Con la professionalità che contraddistingue

Mobili Mazza da oltre 40 anni.





NICOSIA

Festività natalizie: tra disagi e solidarietà

Le festività che hanno segnato il passaggio dal 2004 al 2005, sono state vissute a Nicosia all'insegna del disagio e della insurrezione di alcuni gruppi sociali.

Si è partiti innanzitutto con l'insurrezione effettuata ad opera dei dipendenti comunali e dei precari per la mancata adozione della dotazione organica da parte del Comune, adottata (quasi allo scadere del termine fissato per il 30 dicembre) con scarso soddisfacimento di sindacati e lavoratori.

Si è avuto, poi, l'insorgere dei commercianti e dei negozianti della via F.lli Testa in conseguenza alla ordinanza del Sindaco che disponeva la chiusura della stessa via nel periodo festivo motivandola con la esigenza della creazione dell'isola pedonale, ed articolandola con un orario di chiusura fissato dalle 15 alle 22 nei giorni pre e dopo festivi mentre nei giorni festivi si disponeva la chiusura totale della via. La occlusione della principale via interna del paese ha creato non soltanto il malcontento di commercianti e negozianti, ma anche disagio per la stessa cittadinanza costretta a congestionare il traffico cittadino verso le vie esterne in particolare modo presso la zona del largo Peculio.

La protesta (peraltro unanime) dei titolari dei negozi disposti lungo la via interessata si è basata sulla erronea articolazione dell'orario di limitazione al traffico, poiché esso comprendeva una fascia oraria molto ampia che interessava la parte di giornata in cui era molto più possibile vedere le persone per le vie cittadine alle prese con i regali natalizi. Il disagio è andato sempre più crescendo tanto da portare gli stessi commercianti a

protestare per la pubblica via occupandola in segno di protesta. In seguito si è avuto un incontro fra il Sindaco Castrogiovanni e gli stessi commercianti che ha portato come risultato il mantenimento dell'atto amministrativo.

Tutto questo trambusto si è avuto passando anche per l'inaugurazione del portico della cattedrale, finalmente ultimato e restituito ai Nicosiani dopo quasi due anni di lavori, in una cerimonia in cui erano presenti gli addetti ai lavori, le autorità cittadine e qualche interessato.

Ma l'aria natalizia non è stata impregnata solo di protesta o di "ammutinamento" alle cerimonie pubbliche. I Nicosiani sanno anche essere cosmopoliti ed avvicinarsi alle esigenze ed al senso di solidarietà che ha accomunato l'intero globo per il maremoto avvenuto in Asia minore. Lo stesso Vescovo Salvatore Pappalardo ha disposto una colletta durante le celebrazioni religiose di giorno 2 gennaio a favore dei bisognosi delle zone colpite dal maremoto.

O ancora come chi nel suo piccolo, ha voluto inviare un sms di solidarietà con una donazione, o chi ha acceso la notte della vigilia una candela sul proprio davanzale per le vittime dello tsunami, e qualsiasi altra azione di sostegno, ricordo e partecipazione per l'ecatombe avvenuta, è riuscito a dimostrare un grande senso di umanità e di fratellanza che inorgoglisce questo paese di provincia e che fortemente contrasta con l'altra faccia del genere umano che vuole anche nella disgrazia svelare il suo lato peggiore ed il suo gene mercenario.

Luigi Calandra

CALASCIBETTA

I sogni e le speranze degli xibetani

Quali sono i sogni auspicati sotto l'albero di natale? Lo abbiamo chiesto ai xibetani cercando di "pescare" in ambienti diversi e scoprendo che, in molti casi, i desideri coincidono, almeno per ciò che riguarda il futuro del mondo e di questo paese. "Che il 2005 possa portare quella serenità interiore - esordisce don Mario D'Alcamo, arciprete della chiesa Madre - e quella riscoperta di valori legati alla fede. Sperimentare, inoltre, sempre di più, il senso della comunione che è un valore cristiano ed un segno di civiltà. Il nostro è un paese che si distingue e si caratterizza, appunto per il grado di civiltà raggiunto." "Spero che ci sia fortemente il senso della pace in mezzo a noi - dice Nino Folisi - soprattutto in una piccola comunità come la nostra. Pace che tutti quanti ci auguriamo ed auspichiamo".

"Non c'è speranza a Calascibetta, proprio nessuna - è l'opinione di Carmelo L. - Faccio l'imbianchino quando trovo lavoro, ho una famiglia con moglie e tre figli e se non fosse per l'aiuto dei miei genitori non saprei come affrontare le spese, perché quello che faccio non basta. Ho 36 anni e ritengo che il mio futuro non è a Calascibetta. Fin'ora ho perso solo tempo rimanendo qua."

"Non penso che Calascibetta abbia futuro" - afferma il fruttivendolo Antonio Lo Gioco. - la vici-

nanza con Enna per noi è un handicap fortissimo. Con il commercio siamo quasi a zero anche perché l'ottanta per cento delle persone vanno fuori e di conseguenza rimane qua il 20 per cento, che poi sarebbero gli anziani. La maggior parte della gente preferisce i grandi supermercati. Il nostro paese si può salvare sfruttando le cose antiche e quindi incrementando il turismo. E' chiaro che per fare turismo ci vogliono volontà e strutture adeguate. L'augurio che faccio ai miei concittadini per il 2005 è quello di essere un po' più altruisti favorendo il commercio e l'artigianato locale."

"Sviluppo economico e centri per i giovani - quello che si augurano tre giovanissime ragazze Marzia, Solidea e Cristina - perché qui abbiamo solo la piazza come punto di aggregazione. Come sarebbe bello se i nostri amministratori facessero una piscina!"

"Penso ai giovani innanzi tutto, che fiorisca tutto quello che può fiorire nella nostra comunità; - è l'auspicio del comandante dei vigili urbani, Piera Dell'Ospedale Venti - abbiamo tanti bei posti e anche tanta bella gente. Sono innamorata del mio paese". "Auguro lavoro, prosperità, pace e buona salute a tutti i xibetani, ma soprattutto il lavoro per i giovani", sostiene il benzinaiolo Fausto Puglisi.

Pietro Lisacchi



Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

**Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere**



LEONFORTE

Le incompiute: i piani particolareggiati nel centro storico

La vivibilità del centro storico leonfortese è un argomento dibattuto da tempo, su di esso si sono consumate montagne di parole, ma non hanno sortito alcun risultato se non quello di disorientare i cittadini interessati. In realtà dal nostro centro storico, sempre più degradato dall'abusivismo, la gente fugge: chi può va ad abitare a nord del paese, indotto in questa sua scelta anche dalla politica urbanistica che da tempo viene condotta a Leonforte. Il risultato di tale politica è sotto gli occhi di tutti: ormai nel centro storico vi abitano poche famiglie, le case abbandonate si vanno diroccando, le scuole dell'obbligo sono prossime alla chiusura per penuria di allievi, le attività commerciali stentano, le strade sono sempre più deserte.

In effetti gli abitanti della zona sud del paese e specificatamente coloro che risiedono nei quartieri San Rocco, Favarotta e Granfonte vivono con disagio il fatto che tale zona sia stata dichiarata "storica", perché non possono intervenire per ampliare le loro case, magari sopraelevando qualche piano per venire incontro alle loro aumentate esigenze familiari. Di ciò danno colpa a chi si batte per la difesa dell'identità del centro storico, ma sbagliano obiettivo per-

ché la responsabilità è di chi non è intervenuto per la stesura dei "piani particolareggiati" senza i quali nessun intervento edificatorio è permesso se non per manutenzione straordinaria, risanamento conservativo o per restauro.

Quindi solo con la compilazione dei "piani particolareggiati" gli abitanti della zona sud del paese avrebbero potuto risolvere i loro problemi abitativi e migliorare la qualità della loro vita. C'è da sottolineare che di tali "piani" se ne parla dal lontano 1976, anno in cui fu approvato il vecchio Piano Regolatore Generale di Leonforte. Ma fino ad ora sono state solo vuote parole.

A questo punto sorge spontaneo chiedersi quale possono essere stati i motivi per cui tali strumenti attuativi non si sono realizzati, a tal proposito si possono fare solo ipotesi: la prima è che gli Amministratori comunali hanno sottovalutato il problema, la seconda è che non sono riusciti a trovare i finanziamenti necessari, la terza è che non si sono accordati su chi affidare l'incarico della loro redazione, comunque sia gli Amministratori comunali che si sono succeduti dal 1976 hanno delle responsabilità ed è corretto che esse siano

evidenziate.

Dunque qualsiasi iniziativa per "rivitalizzare" l'abitato a sud di Leonforte non può prescindere dalla progettazione dei "piani particolareggiati", il loro obiettivo dovrebbe essere quello di recuperare il centro storico nel rispetto della sua ordinaria destinazione residenziale, conservando l'originaria tessitura viaria e la sua caratteristica struttura ad anfiteatro. Solo così gli edifici abitativi potranno essere ricostruiti con nuove distribuzioni interne anche se con la stessa articolazione volumetrica e i medesimi caratteri stilistici, ciò darà ad essi più stabilità, migliore abitabilità e li renderà commercialmente più appetibili.

Nell'attesa che i "piani particolareggiati" del centro storico "vengano avviati e realizzati, c'è da sperare che gli attuali Amministratori comunali non sottovalutino il dissesto idrogeologico che coinvolge alcuni quartieri come quelli di San Rocco e della Granfonte, problema di vitale importanza che va affrontato senza titubanze in quanto la sua mancata soluzione metterebbe a repentaglio l'esistenza del vecchio nucleo abitativo di Leonforte e quindi qualunque altro intervento su di esso sarebbe vano.

Enzo Barbera



EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS



lancia una nuova campagna

ROTTAMAZIONE

**250
euro**

**per la tua
vecchia caldaia**

**di
qualsiasi
marca**

CONTATTACI!

**Sopralluogo e Preventivi Gratuiti
Finanziamento personalizzato**

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.261441 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

BARRAFRANCA

Solidarietà senza frontiere

Nessuno è rimasto indifferente dinanzi all'immane catastrofe che ha colpito il Sud-est asiatico e le iniziative benefiche di aiuto rapidamente si sono accese, come fuochi contro la notte della tragedia. Nel suo piccolo anche Barrafranca ha risposto con alacre generosità. Immediatamente, infatti, si è costituito in loco un comitato spontaneo, formato da cittadini e da una rete di associazioni per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni così duramente colpite. L'idea è stata quella di mettere simbolicamente in vendita dei panettoni, generosamente donati dal supermarket Eurospin.

L'iniziativa partita dall'Associazione Amico Soccorso è stata rilanciata dalle onde di Radio Luce, che con i suoi spot ha contribuito a costruire la rete e a favorire il clima di consenso. Il piccolo miracolo da segnalare sta nella concordia fra le diverse associazioni nell'operare in network, in una circostanza in cui non ci sono contributi o prebende da inseguire.

E' questo un modo di operare iniziato in occasione della manifestazione "Una tegola per San Francesco", finalizzata al restauro del tetto dell'omonima chiesa e che prosegue, in questo triste frangente con

notevoli risultati.

All'iniziativa pro hanno già aderito le associazioni: Arcobaleno, Avis, AGESCI, Centro di Promozione Giovanile, Italia Giovani, Rangers d'Italia, AUDIS, Confraternita del SS. Crocifisso. I volontari in dividersi gazebo mobili dislocati nella cittadina e in due postazioni fisse, situate in Piazza Regina Margherita e in Piazza Itria hanno già ceduto più di tremila panettoni in cambio di offerte da destinare alla Protezione Civile. Sandro Paternò, attivo nell'organizzazione del progetto, ha annunciato che "è già stata raggiunta la cifra di circa 2500 euro". Anche l'A.S. Barrese, ha voluto dare il proprio contributo organizzando una raccolta nel corso della festa della squadra che si svolta nella giornata dell'Epifania. La raccolta dei fondi, col contributo dell'Associazione Genitori, adesso proseguirà coinvolgendo le istituzioni scolastiche.

Il Comitato, intanto, invita tramite l'emittente radiofonica locale, anche le altre realtà associative presenti sul territorio ad aderire, perché "la collaborazione e la partecipazione siano veicoli di solidarietà sociale".

Carmelo Orofino

VILLAROSA

No agli Organismi Geneticamente Modificati

Il Comune di Villarosa dice no agli Ogm, gli organismi geneticamente modificati. Una delibera del Consiglio Comunale, approvata all'unanimità da tutte le forze politiche presenti nel consenso civico, impegna il Comune al non utilizzo dei prodotti ogm nella produzione agricola favorendo e informando i coltivatori per una agricoltura biologica e di qualità.

Con la delibera, che fa leva "sull'importanza dell'applicazione del principio di precauzione sottolineato dal Parlamento Europeo e dai governi europei", Villarosa si dichiara anche "Comune antitransgenico", impegnando la Giunta Municipale a "controllare o far controllare che le attuali coltivazioni nel territorio avvengano nel rispetto delle regole e della normativa comunitaria sull'uso confinato di ogm".

"Perché - spiega l'assessore all'Agricoltura Katya Rapè - fino a

quando non saremo sicuri dell'integrità degli ogm occorre tutelare la salute dei cittadini, ma vogliamo anche difendere il prodotto tipico che è la forza della nostra agricoltura. Perciò via al divieto, sul nostro territorio comunale, della coltivazione in campo aperto, della commercializzazione e allevamento di organismi viventi, ottenuti mediante o tramite ingegneria genetica".

L'opposizione, formata da Costa, Calabrese, Faraci, Maglio, Miraglia e Zito, si è trovata in perfetta sintonia con la maggioranza. Negli interventi si sono detti d'accordo a non consentire la perdita della ricchezza agricola locale a causa dell'ingegnerizzazione dei prodotti tipici e naturali e della commistione di geni di diversa origine che avrebbero -sottolineano- "evidenti ripercussioni negative sulla specificità delle nostre coltivazioni".

Pietro Lisacchi

PIETRAPERIZA

I vincitori del 1° Concorso Letterario "V. Guarnaccia"

Si è tenuta il 18 dicembre nell'auditorium della Scuola media "V. Guarnaccia" la serata conclusiva del 1° Concorso letterario "V. Guarnaccia". Durante la manifestazione organizzata dall'Accademia Cauloniana e dell'Istituto Comprensivo intitolato al letterato Guarnaccia sono stati consegnati i premi agli alunni che si sono classificati come vincitori. All'unanimità sono stati assegnati i premi:

1° Premio alla lirica "Poesia di amore" di Giuseppe Di Calogero (classe IIA media), con la motivazione "L'alunno con espressioni incisive dialettali ha saputo rendere la spontanea leggiadria dei turbamenti e dei fremiti d'amore, presenti nelle tradizionali stornellate e serenate degli antichi pretendenti presso le case delle amate".

2° Premio alla poesia "Lu sulì di la vita" di Pasquale Domenico D'Auria (classe IIA media), con la motivazione "L'alunno ha saputo trasfondere nei suoi versi in vernacolo la sensibilità elegiaca della poesia del Guarnaccia. I delicati tratti del sentimento amoroso e la semplicità dell'anima popolare pietrina sono manifestati con evidenza nella poesia premiata".

3° Premio al lavoro pittorico "Le spigolatrici" eseguito dalla classe VA primaria. "Gli alunni, con l'uso sapiente e armonico di colori vivaci e il ricorso ad una tecnica appropriata, sono riusciti trasferire nella composizione pittorica la spiccata vivacità espressiva della lirica guarnacciana". La Giuria ha poi deciso di attribuire una menzione speciale all'alunna Ornella Barrile (classe IIA media), per l'impegno profuso nei lavori presentati, che spaziano dalla ricerca biografica sul Guarnaccia al disegno e alla poesia.

Il premio, messo a disposizione dall'istituto "V. Guarnaccia", è stato assegnato a Simone Spampinato e ai suoi compagni della VD primaria per aver illustrato con un disegno accurato, ricco di dettagli, tutti gli elementi descrittivi contenuti nella poesia guarnacciana "na casa", evocandone con perizia l'atmosfera poetica.

I premiati hanno ricevuto diverse pubblicazioni curate dal Sac. Filippo Marotta e in omaggio l'abbonamento annuale alla rivista locale "Pietraperiza" curata dall'Accademia Cauloniana, per il premio d'istituto è stata consegnata una coppa ricordo messa a disposizione personalmente dal dirigente Giovanni Nicolosi. Giudicatrice per il Concorso Letterario la Commissione, composta dal Sac. Filippo Marotta (Presidente), dal Dirigente Giovanni Nicolosi, dal Dirigente Caterina Bevilacqua, dallo scrittore salvatore Lo Pinzino, dallo storico Rocco Lombardo (Segretario della giuria). La serata della premiazione è stata animata dal coro degli alunni del Comprensivo diretto dalla prof.ssa Laura Monaco. Alla cerimonia ha partecipato il prof. Sebastiano Grasso, docente di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e letteratura Straniere dell'Università di Catania che ha relazionato sulla vita e le opere di Vincenzo Guarnaccia.

Elisa Mastrosimone



La Giuria: Nicolosi, Grasso, Marotta, Lo Pinzino

CENTRO FAI DA TE

SABATINO



CARNEVALE 2005
I vestiti più belli da 13,00 Euro



Carnevale
all'insegna
del risparmio



CENTRO FAI DA TE
SABATINO

Enna Bassa - C.da S. Lucia - Tel. 0935.531845

A tutte tette... ALLA RICERCA DELLA TETTA PERFETTA

"Guardami negli occhi... ho detto negli occhi..."; così nel 1994 recitava lo slogan della Wonderbra, mettendo in mostra antigravitazionale le sexy curve



**PRESSIONE
CONSIGLIATA
2.5 BAR**

della Herzigova e procurando il tilt agli automobilisti di tutto il mondo. Ricordo ancora quella emozione: uno "sguardo" prorompente che unitamente all'adrenalina del distogliere gli occhi dalla strada, ti procurava i brividi sulla schiena...

Esistono mammelle dalle forme diversissime in natura, a balconcino, a coppa di champagne, a pera, a melanzana, a salvagente..., ma la chirurgia ha dato il suo onestissimo contri-

buto. I Chirurghi estetici hanno prodotto 36 diversi modelli di protesi siliconiche che, per intenderci, hanno nomi familiari: Valeria Marini, Angela Cavagna, Milly Carlucci, Carmen Russo, Brigitte Nielsen, etc...

Il seno ideale, comunque, indipendentemente dalla star che lo indossa, deve avere delle caratteristiche ben precise: simmetria, pari dimensioni, stessa altezza, stessa attaccatura ed un volume compreso tra i 150 ed i 300 centimetri cubici.

Immaginate, in proporzione, le misure 90-60-90 delle "donne clessidra", quelle che nella società occidentale incarnano il mito di Barbie come icona della bellezza femminile.

Una recente scoperta ha fatto preoccupare le meno prospere generazioni femminili refrattarie al reggisenio; un gruppo di ricercatori polacchi dell'università di Cracovia ha verificato che le donne più prospere avrebbero un livello di ormoni riproduttivi più alto della media, dunque, biologicamente avrebbero più chances riproduttive nell'assicurarsi una prole. Naturalmente i costi non sono alla portata di tutte le tette... scusate... tasche!

Ogni anno in Italia, circa ventimila donne ricorrerebbero

Se Berlusconi avesse
Le tette farebbe
anche l'annunciatrice
(Enzo Biagi)

alla chirurgia estetica per migliorare il loro seno ed addirittura qualcuna per ridurlo, così la grazia di Dio si butta! Un sistema più economico, di brevetto americano, prevede un reggisenio

Una volta uscite dalla sala operatoria non resta che mettere in mostra il capolavoro: uno splendido seno da ventenne montato sul corpo di una quarantenne, due seni surreali!!! Ciò che in gio-

Una donna senza seno
è come un letto
senza guanciaie
(Anatole France)

con sistema a pompa che, esercitando una pressione costante sulle mammelle, ne garantirebbe la crescita di un centimetro per ogni mese di utilizzo; tanto vale fare un salto dal gommista e con la pressione giusta ed una buona convergenza, vi farà risparmiare tempo e denaro.

Le moderne protesi al silicone non hanno più quella innaturale forma sferica che le rendeva del tutto simili a dei palloni da minibasket, ma sono come quelle naturali a forma di goccia.

vieneza riuscirebbe ad ingannare l'occhio del più esperto play-boy, oltre una certa età diventa addirittura inopportuno, una beffa.

Quali sarebbero le impressioni di Caronte, tenebroso traghettatore degli inferi, alla visione di un corpo rugoso ma che reca in se qualcosa di finto?

Metti alla prova il tuo occhio cliccando su



www.magnaromagna.it/test/tette.php. In pochi minuti scoprirai se sei un vero intenditore rispondendo al test fotografico "vero o falso" ma ricorda: "bella o brutta, vera o finta, l'importante è che sia una quinta!"

Zinne, Zizze, Zezze,
Gemelle, Allattapopoli,
Meloni, Maritozzi,
Giberne, Davanzale,
Puppe, Emisferi,
Dirigibili, Mongolfiere,
Airbags, Chupachups



Fondato nel 1990

Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE

Enna

LA PROTEZIONE CIVILE CHIUDE?

**Il Comune di Enna ha
tagliato i fondi già spesi per:**

- Gestione Telesoccorso**
- Accompagnamento disabili a scuola
e nel posto di lavoro**
- Interventi per micro emergenze**
- Taxi farmaco**

PARI A € 45.000

**NOI NON POSSIAMO
PIÙ FAR FRONTE A
CIASCUNA SPESA**

LA NOSTRE RICETTE
RISO AL TONNO

Ingredienti per 4 persone: 350 g. di riso, un lt. di brodo vegetale, 100 g. di tonno sott'olio, 1 spicchio d'aglio, mezza cipolla, 1 mazzetto di prezzemolo, olio d'oliva, sale q.b.

Tritate finemente la cipolla, fate-la appassire in padella, aggiungete il riso e fatelo tostare per due minuti. Versate poco alla volta il brodo bollente e continuate la cottura per 15 minuti. In un tegame fate scaldare in olio lo spicchio d'aglio e il tonno per 2 minuti. A cottura ultimata, eliminate l'aglio e unite il prezzemolo tritato. Togliete dal fuoco il risotto ancora al dente, versatevi il tonno e mescolate per amalgamare bene, quindi coprite la pentola e fate riposare alcuni minuti. Versate il risotto nel piatto di portata e servite caldo.



I CONSIGLI
di Cettina La Porta

CURA DEGLI INDUMENTI

Gli abiti necessitano di cure per durare a lungo. Appendeteli accuratamente dopo averli tolti. Spazzolateli, smacchiateli e riparategli prima di indossarli di nuovo. Se vi è possibile, non usateli mai per due volte di seguito.

Risolvere i problemi: Bottoni persi, cerniere lampo inceppate, calze smagliate: tutti inconvenienti quotidiani. Se una lampo si è inceppata, tiratela verso il basso, allentate il materiale e riprovate. Per le lampo sul dorso, difficili da chiudere, infilare un cordino nella linguetta e tirate.

Bottoni a lunga durata: Se passate dello smalto per unghie sui fori dei bottoni, essi dureranno più a lungo. Il filo interdentale è indicato per cucire i bottoni degli abiti per bambini.

Collant: Per favorirne la durata, bagnate i collant, infilateli in un sacco di plastica e metteteli in frigo per qualche ora. Fermate le smagliature, applicando un po' di smalto

per unghie trasparente.

Lampo inceppata: Strofinare la punta di una matita sulla lampo inceppata: la grafite la farà scorrere dolcemente.



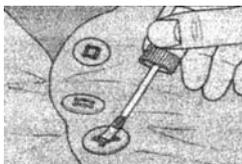
PICCOLE RIPARAZIONI

Prevenire è meglio che curare, perciò non affrettatevi a indossare un indumento nuovo quando una piccola astuzia lo potrebbe conservare più a lungo. Rammendate i buchi e smacchiate subito, comunque prima del lavaggio.

Aloni: Pulire con la spugna un abito spesso lascia un alone. Piazzate la parte interessata sul getto di vapore di un bollitore fino a eliminare l'inconveniente.

Zone lucide: Gli abiti spesso appaiono lucidi nei punti molto sollecitati, come ginocchia e gomiti. Diluite 15 ml di ammoniacca in 250 ml d'acqua e strofinate con una spugna.

Riciclare: Ricavate dei tovaglioli dalle vecchie tovaglie e federe con le vecchie lenzuola; quelle di flanella sono l'ideale per fare i pigiami dei bimbi. Foderate i libri di scuola con i vecchi impermeabili di plastica.



SALUTE

NEURALGIA DEL TRIGEMINO

La neuralgia del trigemino è un disturbo doloroso che colpisce il 5° nervo cranico. I sintomi sono caratterizzati da un dolore acutissimo, di breve durata, simile ad una scossa elettrica, o ad una fitta, riferito tipicamente ai bordi della bocca, all'ala del naso, o alla guancia. Gli attacchi di dolore, che si presentano a grappoli, durano diversi secondi, e possono essere scatenati dalla stimolazione sensitiva della faccia, dei denti, e della gola. Quindi parlare, masticare, deglutire, ridere, sfregare la cute del viso in particolari aree, che sono definite zone trigger, può scatenare la crisi dolorosa. Le zone trigger sono in particolare quelle quelle intorno alla bocca ed al naso. Gli attacchi possono presentarsi ripetutamente nell'arco della giornata, possono perdurare per giorni, settimane o mesi, e poi scomparire per settimane, mesi, anni. In circa il 95% dei casi è dovuta ad una compressione vascolare del nervo in prossimità dell'ingresso della radici nervose nel tronco dell'encefalo.

Soprattutto per escludere la presenza di processi espansivi in fossa cranica posteriore è bene eseguire una RMN encefalo. Nel caso di un sospetto di un conflitto neurovascolare utile la ANGIO-RMN. Nelle neuralgie tipiche il trattamento è inizialmente farmacologico. Il farmaco di prima scelta è la Carbamazepina, un farmaco antiepilettico che ha una spiccata azione sul dolore in almeno il 70% dei casi. Se i farmaci fossero inattivi sul dolore oppure fosse necessario un incremento sempre più forte con dosi troppo alte, allora il trattamento che si consiglia è quello chirurgico. Il trattamento è quello di decompressione del microvascolare del nervo. Si realizza distanziando il vaso dal nervo frapponendo tra questi materiale biocompatibile. La risoluzione del conflitto neurovascolare con l'intervento chirurgico, consente la risoluzione del problema dolore nel 95% dei casi.

Antonio Giuliana
Neurologo

CURIOSITA' DAL WEB

TOPO GUN:
ANCHE I TOPI HANNO LE ALI

Da più di un anno, all'Università della Florida, è in corso una sperimentazione in cui un cervello costruito artificialmente gioca con un simulatore di volo e pilota un F-22.

In un deferente inchino ai milioni d'anni che l'evoluzione ha impegnato nel plasmare i cervelli biologici, per costruire questa intelligenza artificiale non si è fatto ricorso a silicio e germanio ma bensì a neuroni veri. Di topo.

Non hardware, ma wetware. 25,000 neuroni di roditore, invece di occuparsi di faccende da topo, vivono connessi ad un personal computer su cui gira un simulatore di volo e cercano di controllare i movimenti dell'aereo virtuale rispondendo agli stimoli forniti dal software (video).

Non che al momento facciamo un gran che: tendenzialmente si limitano a muovere la cloche per tenere l'aereo in volo livellato, ma stanno imparando.

Se proprio dovevano collegarli a un videogioco, che ne so, potevano farli giocare a Tetris; almeno gli

passava un po' di più il tempo (ah, no, Tetris no, c'è chi negli USA ancora sostiene che il popolarissimo videogioco fosse stato sviluppato dal KGB per minare la produttività delle aziende americane). D'accordo, se proprio un aereo dovevano fargli pilotare, potevano optare per un pacioso Cessna Skymaster, con un elica davanti e una dietro...

E invece no, questi birichini, tanto per divertirsi, hanno scelto proprio l'F-22 Raptor, un caccia Stealth, uno dei fiori all'occhiello delle forze aeree americane, la futura punta di lancia della difesa/offesa aerea statunitense.

I piloti costano e sono più delicati degli aerei. Quindi il Pentagono sta da tempo pensando di fare a meno dei top gun.

Reparti di aerei da ricognizione senza pilota, dopo un esordio nel Kosovo, sono già operativi e attivi in Afghanistan e Iraq.

Chissà magari un giorno saremo bombardati proprio da "Topolino" in persona. Che onore!

Paolo Balsamo

VOLLEY

Esami di maturità per i Diavoli Rossi

Continua il momento magico dei Diavoli Rossi Nicosia, che hanno passato il turno di Coppa di Lega arrivando così ai Quarti di finale. Per quanto riguarda il campionato di Serie B1, i ragazzi di mister Tripi sabato 15 Gennaio incontreranno in casa l'ostico Indeco Molfetta, una partita che metterà in esame la squadra, che dovranno dare atto della maturità raggiunta; Match più facile quello di domenica 23, quando i nicosiani faranno visita al FreeWay Squinzano che naviga in basso classifica.

L'altra formazione dell'enne-se, l'Armerina Volley, che fino ad ora è collocata in una posizione di medio-alta classifica, continua a soddisfare tifosi e società. La squadra, infatti, sta ricoprendo il ruolo di squadra ostica, più che di neopromossa. Per gli armerini domenica 16 Gennaio ci sarà la prova del nove, dovendo affrontare la forte capolista Master Volley, in un incontro che potrebbe dimostrare ancora una volta la forza dell'organico armerino.

Per quanto riguarda il campionato di Serie C, la formazione di



L'Armerina Volley

Agira, la Lupo Mobili, attraversa un momento felice; la stagione non era però cominciata bene come afferma il tecnico Nanni Di Mario: "All'inizio siamo partiti sottotono, a causa dei molti infortuni, però poi abbiamo messo insieme una serie di vittorie che ci hanno collocato in alto classifica. L'obiettivo finale è quello di ben degnare, anche se il salto della categoria è difficile; mi fa sperare il nostro punto di forza che è il gioco di squadra; un elogio lo vorrei fare ai palleggiatori, al nostro capitano Alvano, al giovane Buttafuoco, a M. Vittoria e al grande impegno del Presidente".

CALCIO

Imperativo barese: battere la Cephaledium

Per la Barrese di mister Alfonso Gerbino arrivato il momento della verità. Domenica 16 Gennaio la squadra rosso-blu ospiterà la Cephaledium, in una partita che ha tutto il sapore di scontro salvezza. La squadra palermitana, infatti, arriva da ben 5 sconfitte consecutive ma con 4 punti in classifica in più dei baresi. Per Tabasso e compagni, che saranno supportati come sempre da un caldo e numeroso pubblico, quindi, l'imperativo è quello di fare bottino pieno per avvicinare la zona salvezza di Eccellenza.

Momento magico, invece, per le formazioni ennesi che militano nel Campionato di Promozione girone C. L'inarrestabile Valguarnera va sul campo

dell'Atletico Catania e, vista la splendida forma attuale, non dovrebbe avere problemi a raccogliere la settima vittoria consecutiva. Altrettanto accessibile la partita dell'Enna, che si reca sul campo del Grammichele per raccogliere sesto il successo consecutivo ed il settimo risultato utile. Per i ragazzi di Giovanni Falsone il difficile ruolo di inseguitrice nei confronti della irtus Catania, che continua a volare a +7 dagli ennesi.

Intanto è stata svolta l'estrazione della Lotteria di Natale promossa dalla società gialloverde, con ben 25 premi in palio: al primo premio è andato un computer portatile, al secondo un buono vacanza da 800 euro ed al terzo una TV 29".

CALCIO A5

Scontro salvezza per il Città di Leonforte

Partita estremamente importante ai fini della salvezza, quella che gioca il Città di Leonforte sabato 15 Gennaio. I leonfortesi, infatti, impegnati nel campionato di serie C1, fanno visita al Ible99, che è penultimo in classifica. A questo punto potrebbero arrivare quei punti preziosi per una maggiore tranquillità, visto che la squadra è ancora nelle zone calde della classifica. Di buon auspicio è la vittoria ottenuta in casa sabato 8 Gennaio per 7-5 ai danni della Spar Calcio, segno che il girone di ritor-

no è iniziato bene.

Sempre positivi i risultati per l'Ennese di Massimo Rizza, le cui vittorie consecutive non fanno più clamore. La prima giornata di play-off, giocata in casa contro il Kamarina, è iniziata con una vittoria schiacciante per 5-2, ma tutti i presupposti che questi risultati continueranno a registrarsi ci sono tutti. Chissà se nella prossima stagione in serie C1 anche la provincia di Enna potrà assistere al proprio derby tra Ennese e Città di Leonforte.

KARTING

Conclusione positiva della stagione per i piloti ennesi

Quasi stentava a crederci lo stesso Alfonso Merlo di fronte alla grande affluenza al kartodromo, di numerosi concorrenti ed appassionati di questa disciplina motoristica. Cinquanta coraggiosi iscritti alle diverse categorie kartistiche ammesse a partecipare, hanno sfidato il rigido clima di dicembre in nome della passione agonistica e del divertimento ed hanno entusiasmato gli spettatori intervenuti, offrendo buon livello agonistico, bagarre avvincenti che hanno contraddistinto challengers di sportività.

Come sempre agguerrite le categorie 50 e 60 minikart con piccoli promettenti campioncini come Michele Beccaria e Bruno Di Fabrizio, piccoli solo anagraficamente ma già in grado di sostenere sfide e prestazioni di buon livello. Continui colpi di scena nella finale della 125 Club dove hanno entusiasmato i ripetuti attacchi della coppia di piloti Russo-Attardo (E.K.C.). Sul podio anche Davide Gioia e Giuseppe Gagliano, rispettivamente al 2° e 3° posto nella finale classe 125 Sprint. Rapida e determinata la conclusione della 125 Senior che ha visto primeggiare Alessandro Maio che ha chiuso i quindici giri di gara col tempo di 8'27"45 e con una media di km/h 93.650, eccezionale se consideriamo la media stagionale e le condizioni climatiche del periodo. Una manifestazione coraggiosa e divertente che ha concluso in bellezza la stagione kartistica 2004 del Karting Club Arcobaleno, il bacino di confluenza preferito dagli "esuli" piloti del karting ennese.

Cristiano Pintus

La Classe 100 c.c. in griglia di partenza



IN BREVE

Rugby - Ricomincia domenica 16 Gennaio il campionato dei gialloverdi del Rugby Enna, che dovranno affrontare in casa il Zagara Catania. Una partita che non sarà per niente facile, vista la qualità degli avversari. L'auspicio di Mangione e compagni è quello di ripagare l'impegno del presidente Ferrarello, conquistando qualche punto prezioso.

Basket - Incontro non proibitivo, quello che Sabato 15 Gennaio la Libertas Consolini giocherà a Gela contro la P.G.S. Savio. La formazione gelosa, che versa nelle zone basse della classifica, non sembra essere in grado di poter contenere la forza degli ennesi, che dovrebbero concludere così il girone di andata senza grossi problemi.

Pallamano Femminile - Scontro salvezza per la Tecnosys Altecoen Haenna di Lilliana Granulic, che sabato 15 Gennaio affronta il Nuoro in trasferta. Una partita che potrebbe dare continuità al buon momento della squadra, che sembra essere uscita dal tunnel di risultati negativi.

Enna Alta

Planet Pizza
PIZZERIA
FAST-FOOD
Enna
P.zza S. Maria del Popolo
Servizio a Domicilio
0935 501070

Tabaccheria del Duomo
TABACCHI
CIGARETTE
Riviche
di Duomo Di Duomo
Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871

Bar del Duomo
di Mario Tricarichi
Gelateria
Tavola calda
Enna P.zza Mazzini, 1 Tel. 0935 24205

Enna Bassa

Chiodro
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935.29280

Modaitalia

Pasticceria - gelateria - tavola calda
Pasticceria Dell'Arte
di Saverio & Nicoletta
Via VII. Emanuele, 148 - Tel. 0935 50046

BAR PASTICCERIA
GELATERIA E TAVOLACALDA
Gino Madonia
Via Ottavio Catalano, 84 Enna
Tel. 0935.28100

F.LI CARUSO
SUPERMERCATI
Via Lombardia, 21 Enna

Salvatore Grilo s.r.l.
Carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali
prodotti petroliferi per riscaldamento
stazione di servizio Enna bar tabaccheria
Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel.0935531421

NATI
MACCARTNEY

Caffè del Centro
P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.22088

Il Dolce
di F.lli Tanno
Pasticceria, Caffetteria, Gelateria, Tavola calda
P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935.24018 - Enna

BAR SAIS
Viale Diaz - Enna

ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO
TIGER BAR
24 ore al giorno
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935.29245

Nancy Shop
Merceria, Moda Intimo, Oggettistica
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
Tel. 0935 53138

PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA
dal 1951
CAFFE' ROMA
di Gaetano Di Salvo
Enna - Via Roma, 312 - Tel.0935/501212

MEDITERRANEA
PIZZERIA
Via Montesole, 59 Consegna a domicilio
Tel. 0935 511622

MANETTA
OFFEDUCCIA
www.manettaoffice.it
Via M. Chiaramonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26236

PANETTERIA 2000
di Comito Enrico
P.zza A. Da Messina Enna Bassa
Tel. 0935.29350

Olimpico
Pasticceria - Tavola calda - Gelateria - Tabacchi
Enna Bassa - Via Michelangelo, 36 - Tel./Fax 0935.41340

Antica Pasticceria-Gelateria
BAR 2000
di La Rocca Biagio
Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295

Q8 RIFORMAMENTO
DI DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752

Sma Cityper
Via degli Astronauti Enna
Tel. 0935.501312

Enna Mercato
SUPERMERCATO
ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265

HOBBY ZOO
Barracfranca: Via San Bernardo, 2/5 - Tel. 0934.467339
Enna: Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935 533056
Caltanissetta: via Leone XIII, 16/E - Tel. 0934.597389

FITNESS CLUB
MONDIAL
Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto
Tel. 0935/510101

Bottega della Carne
di Gregorio Alvano
Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935.510265

maxisidis
Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna

DI MAGGIO
Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda
P.zza A. Da Messina, 2/4 - Tel. 0935.29242 - Enna Bassa

Compl. Ennadue
ROGA.
Enna Bassa
Tel. 0935.41555

Napoli
CARTOLINE
Via Cardilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 16 Enna

Biscottificio
di Salvatore Spalletta
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE
Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 2427

Officina dell'Immagine
Enna Bassa

Bar S. Lucia
Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208

TAVOLA CALDA
di Peveno Paolo
RIZZI COMPLETI
SPECIERE
PIZZA PASTICCERIA
BIBITE E BEVANDE
Enna, Via Mercato S. Antonio Tel. 0935.24914

CONEDILIZIA
ENNA
Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240

TABACCHI
Chiosco Bar
di Sebastiano Cammarata
Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna

L'EDICOLA
di Giarrizzo Sandro
Via Unità d'Italia Enna Bassa
Tel. 329/0092577

Punto Stutta
con prod. propria
di PAVONE DANIELA
Cell. 328 1572603

Salumeria
Mille Sapori
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI
Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059

Laboratorio PASTICCERIA
PRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501005 - Enna

Via Carducci, 16 - Enna
Tel. 0935/519120
Fax 0935/519104
sunia E-mail: lascuvai@tin.it

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via Libero Grassi, 4C Enna Bassa
Tel. 333.9978071

PANIFICIO
Bernunzo Luigi e Figli
Via E. Romagna-Tel. 0935.531003-Enna Bassa

Grafica Copisteria Pubblicità e
Spettacoli
ATLANTIDE
Via Cardilli, 40
Tel. 0935.505914
Fax 0935.502388
atlantide@virgilio.it

SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.23995

COIFFEUR
Dello Spedale La Puglia Antonio
Via Roma, 376 - Enna

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Tavola Calda
Gastronomia - Gelateria - Mini Pub
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20489

BAZAR
CASALINGHI
Via Pergusina - Complesso Enna 2
Tel. 0935.533626

Ristorante
Ariston
ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038
chiuso domenica

agenzia di viaggi e turismo
Enna - via IV Novembre, 66
Tel. 0935.35014
Fax 0935.510740
www.ventanoviaggi.com
e-mail: ventanoviaggi@tiscali.net

PANIFICIO ROMANO
di Rita La Rocca
Via Manfredi
Enna - Via Nazionale, 11, Tel. 3683447208

GIMNASIUM
BODY STUDY
Enna Bassa Via Unità d'Italia Tel. 0935 20108

LIBRERIA
MICHELANGELO
ENNA UNIVERSITARIA
Enna Bassa
Via Michelangelo, 21
Tel. 0935.41560
Enna - Via Pergusa, 13
Tel. 0935.500000

Bar Sorrento
casetta per compleanni
Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935.25630

Embi Basile
Pasticceria di via IV Novembre
ENNA

Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935.502260
Fax 0935.500686

Editore:
"Nuova Editoria"
Piccola Soc. Coop. a.r.l.
Direttore Responsabile:
Massimo Castagna
Impaginazione e grafica:
Agnese Vulturo
Stampa in proprio
Aut. Tribunale di Enna
n°98 del 7/1/2002
c.c.p. N° 39518733
intestato a:
Nuova Editoria
Picc. Soc. Coop. a.r.l.
Via Piemonte, 66
94100 - Enna

Magazzini
BOBASILE
I Supercorrali del Risparmio
Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733

MARICO
PARRUCCHIERA PER DONNA
Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935.503434

GRANDE ALBERGO
SICILIA
www.hotelsiciliarenna.it
Tel. 0935 500850 Fax 0935 500858

SPORT
CAFE
Viale IV Novembre
ENNA

Tavola calda
EUROPA
Pasticceria
Via IV Novembre Enna Tel. 0935.37487

Pergusa

Hotel
Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

Villaggio Pergusa n°89
Pergusa (En)
Tel. 0935.549043
0935.548219
Fax 0935.548219

PERIODICO
ASSOCIATO

USP

Unione Stampa
Periodica Italiana



Enna - Il Viale IV Novembre



Enna - Via Pergusa e Via Roma